

# il Bastolo

Programma 2025 pag. 05



Porta San Facondino

da pag. 12



Porta San Benedetto

da pag. 16

Sentite cosa dice, udite cosa c'è il giorno è arrivato sapete voi perché Sì, questa festa tanta gioia ci darà per sentire ancor vivo il nostro cuor

e dalla sfida il vincitore esulterà ch'è il fuoco accenderà.

Se i Giochi de le Porte si vincono alla sorte, anche per il più profano è un vanto il Palio in mano.

Nelle taverne il vino a fiumi scorrerà che ci spingerà subito a cantar, tante canzoni come questa per ballar e poi ricominciar.

il Palio 2025

pag. 08-09



Porta San Martino

da pag. 20



Porta San Donato

da pag. 24

Se il tuo somaro corre in due minuti arriverà, se il giocoliere coglie il centro pieno si esulterà.

Grida al cielo la tua gioia, che poi la Bastola si brucerà, vai consolar chi perde, che poi in taverna gli passerà.

Prendi per mano la tua bella che 'no' sicuro non ti dirà,

già si pensa al prossim'anno ma per stasera con lei si andrà già si pensa al prossim'anno ma per stasera con lei si andrà!



**"Gente de Gualdo e de le Castella tutte: udite, udite! S'aprono i Giochi de le Porte!"**



**Birra Fiōa Pura** Main Sponsor de i Giochi de le Porte

Sponsor ufficiale del Palio **ICOM** PRODUZIONE IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

Edizione del: 26-27-28 Settembre 2025

A cura di: Ente Giochi de le Porte A.p.s.

Progetto grafico: Marketing Universo Flea



*“Ne li giorni festosi de li Giochi de le Porte,  
ove tamburi rimbombano e torci ardono ne  
l'aria, Birra Flea si leva qual compagna de le  
gesta e de li brindisi. Bevetela con gaudio, ché  
ogni sorso porta con sé radici di storia, sapor  
di tradizione e letizia de lo Popolo in festa!”*

**MAIN SPONSOR**

**Giochi de le Porte**



**elysian** CENTRO BENESSERE

GUALDO TADINO Via Vittorio Veneto  
☎ 075 910478



**Noleggi Martinelli**

autonoleggioservice.it

☎ CHIAMA ORA 075 9220595

## Il saluto del Presidente

E' con immenso onore e con il cuore colmo di passione, che oggi mi rivolgo a voi nel mio ruolo di Presidente de i Giochi de le Porte. Da venerdì a domenica - dal 26 al 28 settembre 2025 - la nostra città si trasformerà ancora una volta in un palcoscenico vivente di storia, comunità e tradizione. Gualdo Tadino si interseca tra passato e presente: le sue vie saranno colorate dai vessilli delle quattro Porte - San Benedetto, San Donato, San Facondino e San Martino - ciascuna con la propria identità e simboli cromatici distintivi. Il venerdì inaugureremo la festa con l'apertura delle taverne medievali e lo scambio dei doni, accompagnati dall'esibizione coinvolgente degli sbandieratori, tamburini e musici. Il sabato, tra prove, cortei storici e spettacoli in costume, vedrà Gualdo vestita a festa, sfavillante di figure che rievocano vicende del XV secolo. La domenica sarà il cuore pulsante della nostra manifestazione: le sfide tra le quattro Porte - la corsa con il somaro, il tiro con la fionda e l'arco e l'avvincente disputa finale della corsa a pelo - culminano nel momento simbolico del rogo della Bastola, la strega che un tempo rappresentava la minaccia incendiaria nei confronti della città. Dietro queste tre giornate di emozione c'è un complesso, orchestrato e silenzioso ingranaggio: l'organizzazione è

l'anima non visibile del successo. Penso alla commissione artistica, tecnica e alla commissione taverne, ai cuochi, alle sartorie, ai figuranti e portaioli, ai carristi, alle stalle, ai tamburini, al gruppo balestrieri e sbandieratori, agli araldi e al gruppo chiarine e, più in generale, a tutti coloro che a scopo puramente elettivo consentono alla manifestazione di prendere vita. Sottolineo la sinergia con le istituzioni locali e non, nonché il prezioso contributo degli sponsor che ci consentono di Da ultimo, ma non per ordine di importanza tributo un ringraziamento all'infaticabile Ufficio di Presidenza. Concludo rivolgendo uno sguardo fiducioso e ambizioso al futuro. Il nostro impegno è di promuovere i Giochi de le Porte oltre i confini provinciali e regionali, e farli riconoscere a livello nazionale. La nostra identità, la nostra storia meritano di essere conosciute ovunque: vogliamo che sempre più persone si lascino rapire da questa festa, che vive di autenticità. Mi auguro saremo capaci di custodire e valorizzare ciò che ci rende speciali: la comunità, la memoria, la capacità di rinnovarci ogni anno, mantenendo saldi i nostri valori. Che inizino i Giochi!

Presidente Ente Giochi de le Porte  
Avv. Christian Severini



## Il saluto del Gonfaloniere



E' con grande orgoglio ed emozione che Vi porto i Saluti dei quattro Priori e delle rispettive Porte quale Gonfaloniere per l'anno 2025. Ci apprestiamo a vivere giorni intensi, ricchi di contenuti umani, culturali, sociali, insomma entriamo nei giorni dei Giochi de le Porte., la nostra festa, il nostro Palio, specchio della nostra essenza più vera. E sì, i Giochi de le Porte sono festa e Palio, sono gioia, unione, goliardia, euforia, spettacolo puro, cultura, storia, ma sono anche ansia, agonismo furente, tensione ai massimi livelli, preparazione, coraggio, lacrime, estasi. Oltre questo, che potrete ammirare e respirare nei "tre giorni", c'è anche tanto altro. C'è dietro un grandissimo lavoro volontario, fatto di persone che a vario titolo si prodigano affinché tutto accada. E che tutto accada bene! Ed è a queste persone, passate e presenti, che va il mio più grande ringraziamento e quello dei miei amici Priori, con i quali, mi preme sottolineare, è stato intrapreso un percorso di grande coesione all'insegna del bene dei Giochi pur mantenendo ferme e salde le nostre identità di Porta. Quest'anno si

è insediato un nuovo Ufficio di Presidenza capitanato dall'Avv. Christian Severini al quale non posso che augurare il meglio per questo suo esordio nei Giochi de le Porte. Una presidenza che si è presentata in punta di piedi e che ha fatto dell'ascolto e dell'attenzione il proprio marchio. Un sincero ringraziamento va naturalmente all'Amministrazione Comunale, in primis al nostro Sindaco Massimiliano Presciutti, che ha oggettivamente dimostrato negli anni una forte sensibilità nei confronti dei Giochi de le Porte, attraverso un supporto costante e concreto nel superamento delle naturali problematiche che una manifestazione così complessa ha per definizione. Non posso certo dimenticare il grandissimo apporto degli Uffici Comunali e della stessa Polizia Locale nel consentire alla macchina organizzativa di procedere spedita su ogni evento svolto da parte sia delle Porte che dello stesso Ente Giochi de le Porte. Lasciatemi anche ringraziare le Commissioni Artistica, Tecnica, Taverne e Bilancio ed il loro Priori coordinatori. Un lavoro oscuro ed incessante che consente ogni anno di poter vivere quasi "naturalmente" un evento ricco di dettagli e di sfumature che lo rendono unico quanto di

difficile realizzazione. Grazie quindi a tutte le Porte, agli sponsor tutti ed in maniera particolare il Main Sponsor Flea che non solo ha contribuito attraverso un supporto economico ma ha messo anche a disposizione le proprie competenze per la promozione della manifestazione. Abbiamo trascorso un anno ricco di eventi legati a doppio filo con i Giochi de le Porte. Oltre a quelli istituzionali, quali il Palio di Primavera Cena dei 100 giorni e Convivium, quest'anno la città si è potuta fregiare di due importanti appuntamenti quali il Campionato Italiano di Tiro con la Balestra ed i festeggiamenti per i 45 anni del Gruppo Sbandieratori di Gualdo Tadino. Eventi di estrema importanza e lustro per i quali va espressa assoluta riconoscenza poiché contribuiscono indiscutibilmente alla crescita di tutto il movimento "Giochi de le Porte" ed in sintesi a rafforzare i legami necessari al sostentamento dell'identità cittadina. Cari Portaioli, è settembre. E' tempo di Giochi de le Porte. Vi auguro con tutto il cuore di vivere giorni entusiasmanti e appassionati e di far battere forte questo meraviglioso cuore che è Gualdo Tadino.

Il Gonfaloniere  
Alessandro Cesaretti

**Programma della Festa completo e dettagliato a pag. 5**



**MARIA CONTIGIANI**  
CASHMERE

WWW.MARIACONTIGIANI.IT



☎ 075 9141789  
✉ newlife.gualdo@gmail.com

📍 Via Flaminia Km. 189,00  
GUALDO TADINO (PG)



PRODUZIONE IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO



# SATIRI AUTO



SATIRIAUTO.IT    



# GENERALI

## AGENZIA di GUBBIO e GUALDO TADINO

AGENTI: PIERANGELO BELBELLO e PATRIZIO BEI

### Programma



#### Venerdì:



**ore 18:00**

Entrata in Piazza Martiri del corteo dei Vivandieri con successivo scambio dei doni;



**ore 19:00**

Consegna delle chiavi della Città e apertura delle quattro Taverne;



**ore 21:30**

Esibizione Tamburini Ente Giochi Città di Gualdo Tadino e a seguire delle quattro Porte;

**ore 22:30**

Esibizione degli Sbandieratori e Musicisti della Città di Gualdo Tadino.

#### Sabato:

**ore 14:00**

Inizio prove di tiro dei fondatori e arcieri di ciascuna Porta;

**ore 18:00**

Gara di tiro dei Balestrieri città di Gualdo Tadino;

**ore 19:00**

Premiazione balestriere vincente che avrà l'onore di scortare il Palio;

**ore 21:30**

Ingresso Corteo Storico delle quattro Porte (circa 1000 figuranti sfilano per le vie della città, con abiti confezionati ad opera d'arte dalle sartorie delle quattro Porte, al seguito di carri, costruiti artigianalmente, rappresentativi di scene allegoriche o di vita quotidiana del 1400);

**ore 23:00**

Lettura dei bandi di sfida da parte dei Priori delle quattro Porte.

#### Domenica:

**ore 09:30**

Pesa dei carretti;

**ore 10:30**

Premiazione del Corteo

**ore 11:30**

Messa Solenne presso la Concattedrale di San Benedetto

**ore 14:30**

Ingresso corteo storico ad onore dei protagonisti dei Giochi e rappresentazione delle Corporazioni o aspetti relativi all'epoca storica;

**ore 15:30**

Benedizione dei giocolieri;

**ore 16:00**

Inizio gare;

Alla fine della competizione la Porta vincente riceve il Palio della vittoria e brucia la Bastola al centro della piazza.

## Il saluto del Sindaco

Settembre è tornato, portando con se tutta l'adrenalina e l'attesa per i giorni più sentiti dell'anno. La città da settimane è in fermento...da un lato per la sfida che attende arcieri, frombolieri e somarai per la conquista dell'ambito Palio...dall'altro per accogliere al meglio i tanti visitatori che anche quest'anno invaderanno pacificamente la nostra città. "Settembre a Gualdo è Mejo" non è solo un semplice slogan, ma un vero e proprio modo di essere e di condividere quella gualdesità, così contagiosa, da spingere chi è già venuto a tornare e a portare con se amici e parenti, per fargli vivere 3 giorni di festa indimenticabili! I Giochi de le Porte non sono una semplice festa o una classica rievocazione medievale, sono l'essenza di un popolo, di una comunità che si unisce in onore del suo Patrono "San Michele Arcangelo" e che soltanto per la durata delle prove del Palio trova momenti di rivalità, ma sempre e comunque "nello lecito e cavalleresco". Nel dare il benvenuto a tutte le delegazioni ospiti e a tutti i forestieri che avremo il piacere e l'onore di poter ospitare, voglio esprimere ancora una volta il più sentito ringraziamento verso tutto il mondo de I Giochi de le Porte e, soprattutto, ai tanti volontari che tutto l'anno si prodigano per far si che l'imponente macchina organizzativa possa garantire giorni di festa vissuti con gioia e grande spirito comunitario. E allora che la festa abbia inizio!!! E come ogni anno che vinca il migliore!!! Buoni Giochi a TUTTI!!!

Il Sindaco  
Dott. Massimiliano Presciutti



# UNIQO

dove l'eleganza incontra il gusto..

Corso Italia, 8  
Gualdo Tadino



Propaganda STUDIO.IT

# Porta Nova

## CENTRO ACQUISTI

**MAIN SPONSOR CORTEO STORICO 2025**

**GUALDO TADINO - PG** Loc. Ponte della Stazione

SEGUICI SU  

# INTESA SANPAOLO



  
**SACAT**



SCAN ME



**CAPRICCIO**  
**ETHOS**  
P R O F U M E R I E



*Ceramiche Tadinate*

Via Flaminia Km. 186 - Gualdo Tadino Tel. 075-916358

# Il Palio di San Michele Arcangelo 2025

Catia Monacelli,  
Direttore Polo Museale Gualdo Tadino

Destinato all'edizione 2025 dei "Giochi de le Porte", il Palio di San Michele Arcangelo di Alessandro Gattuso trascende la semplice funzione celebrativa per diventare una moderna icona che cattura lo spirito del connubio tra competizione storica, spiritualità e un profondo messaggio sociale.

La sua struttura è ascensionale, dominata dalla figura centrale di San Michele Arcangelo, che divide idealmente il cielo dalla terra. Lo stile dell'artista è un eclettismo raffinato, che fonde elementi della pittura figurativa tradizionale con suggestioni iconografiche più contemporanee. Il tratto è netto e preciso, specialmente nella resa delle figure e delle armature, così come nei dettagli, le vesti degli angeli e la corazza del drago. L'artista dimostra la sua maestria nella pittura a olio su tela, con una meticolosa attenzione alle velature e alla luminosità. Al centro della composizione, San Michele Arcangelo emerge imponente in una candida armatura, quasi eterea, che riflette la luce, simbolo di purezza e invincibilità. La sua figura è bilanciata da due elementi iconici: la spada, arma della giustizia divina e uno scudo circolare, in cui è raffigurato il sole, simbolo della luce divina, della verità e della gloria celeste, che l'Arcangelo incarna nel trionfo sulle tenebre.

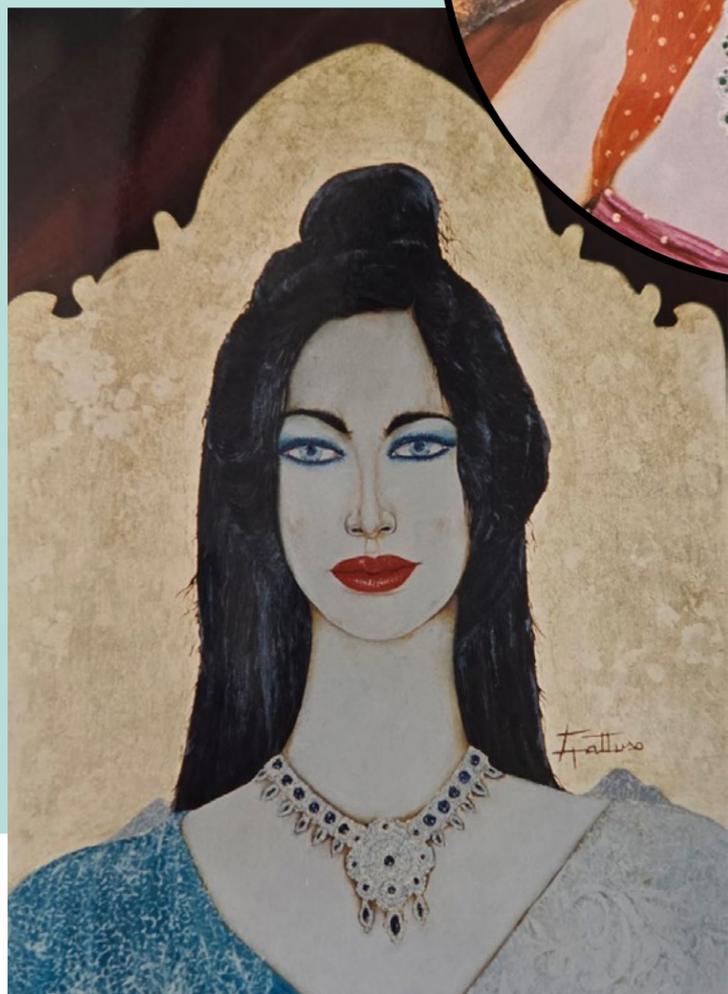
I colori sono vivaci, saturi e distribuiti in modo da creare una gerarchia visiva. Il blu intenso del cielo, che si fonde con il bianco delle nuvole, evoca una dimensione spirituale e celeste. Il verde vibrante dei rilievi montuosi, in cornice a destra della scena Gualdo Tadino. I pigmenti squillanti delle vesti angeliche e i dettagli in oro e argento degli stemmi e dell'armatura aggiungono un tocco di regalità e solennità all'insieme. I quattro angeli completano la scena. La loro presenza non è meramente decorativa, ma rafforza il senso di protezione e spiritualità che circonda l'Arcangelo. Ognuno ha un'espressione diversa, aggiungendo una dimensione emotiva e narrativa al dipinto. La loro di-

sposizione in volo attorno a San Michele suggerisce un'azione dinamica, un movimento di guardia e celebrazione, un richiamo alla protezione verso le Quattro Porte. Alla base, il drago sconfitto, simbolo del male e delle forze oscure, giace riverso. La sua figura, dettagliata nelle scaglie e nell'espressione sofferente, è il contrappunto materico e cromatico alla lucentezza dell'Arcangelo. Ma è proprio qui che l'artista introduce una potente allegoria contemporanea: il drago è parzialmente immerso in un torrente, simboleggiando non solo l'impurità sconfitta, ma anche i problemi ambientali legati allo scioglimento dei ghiacciai. Questa scelta denota un'attenta riflessione dell'artista sui temi attuali e sulla tutela del pianeta, trasformando il Palio di San Michele Arcangelo 2025 in un'opera d'arte con un messaggio di portata globale. Intorno al drago i quattro stemmi araldici, disposti in ordine casuale dall'artista, rappresentano i colori delle Quattro Porte, che si contendono il Palio: San Martino, San Donato, San Facondino e San Benedetto. La maestria tecnica di Alessandro Gattuso, la cura dei dettagli e la scelta cromatica contribuiscono a creare nell'insieme un'opera di grande impatto visivo e simbolico. Un dipinto che dimostra come gli artisti, con il loro linguaggio visionario, possano intrecciare narrazioni diverse, unendo passato e presente in un'unica potente immagine.



*l'autore*

**Alessandro Gattuso**



## Conosciamo l'artista: note biografiche

Alessandro Gattuso, nasce a Roma e fin dall'infanzia mostra una passione per il disegno. I suoi frequenti viaggi al seguito della famiglia hanno arricchito la sua formazione culturale e artistica. Nel 1976 ha studiato a Madrid presso l'atelier del famoso pittore italiano Paolo Cattaneo, vincitore del Premio Fondazione Cini di Venezia. Ha perfezionato la sua tecnica visitando musei di fama mondiale come il Museo del Prado e la Galleria degli Uffizi di Firenze, dove a lungo ha osservato e tratto ispirazione dalle opere dei grandi maestri, quali Velázquez, Goya, Tiziano, Michelangelo, Raffaello, Botticelli. Ha acquisito maestria in diverse tecniche pittoriche, dal sanguigno alla tempera, ma la sua vera passione resta la pittura a olio, su tela o tavola. Maestro nell'arte dell'icona su fondo oro, si lascia da sempre ispirare dalla pittura classica italiana e fiam-

minga. Dalla fine degli anni Settanta inizia a dipingere paesaggi astrali e vedute astronomiche, profondamente ispirato dalla bellezza e vastità dell'universo. Le sue numerose esposizioni hanno ricevuto grandi consensi dal pubblico e dalla stampa nazionale e internazionale, spesso presiedute da eminenti personalità. Per anni ha collaborato con il Dipartimento di Storia della NASA, NASA HQ, realizzando opere d'arte e dipinti che illustrano le missioni e la storia dell'esplorazione umana nello spazio. Questo sodalizio, in cui il Direttore in carica fungeva da editore, ha portato alla pubblicazione di numerose opere sulla stessa rivista internazionale. Della sua pittura Alessandro Gattuso dice: "Per apprezzare a pieno le mie opere, bisogna osservarle alla sola luce di una candela, un pò come si fa con gli ologrammi 3D". Attualmente Alessandro Gattuso vive e lavora a Gualdo Tadino, in località Gaifana (PG), dove si trova il suo studio.

**slope**<sup>®</sup>

Software gestionale per hotel

100% MADE IN GUALDO

**FRANCESCHINI  
PRODUZIONI**

075 91 61 60 - 340 32 69 614  
premiazioni@alice.it  
www.franceschiniproduzioni.it



Coppe Targhe Medaglie Incisioni  
Lavorazioni Laser Ricami  
Abbigliamento Sportivo e Lavoro  
T-shirt Felpe Polo Cappellini  
Stampa Digitale  
Stampa Sublimatica  
per produzioni personalizzate

Via Flaminia Km. 186  
06023 Gualdo Tadino (PG)



**CENTRO POLISPECIALISTICO  
DI MEDICINA E RIABILITAZIONE**

Dir. Sanitario  
Dott. Angelo Cosimi

Centro Medico Fisiolog s.r.l.  
Via del Rigo, 46 int. 4  
fraz. Osteria del Gatto  
06022 Fossato di Vico (Pg)  
tel. 075.9149369  
e-mail: info@fisiolog.com  
www.fisiolog.com

*Autosalone*  
**PUCCI**

Via Aldo Moro, 30 - Gualdo Tadino (Pg)  
Tel. 075.9142079 - 331.2098002  
www.autosalonepucci.com

 **Mercury**  
produzione

  
**GIORGIO MARE**<sup>®</sup>  
*Delizie di Pescato*  
**GUALDO TADINO**

Viale Don Bosco Tel. 3338446227



*Under fionda*

- ◆ 1° Loris Cani San Facondino
- ◆ 2° Mattia Shahini San Facondino
- ◆ 3° Simone Farabi San Benedetto
- ◆ 4° Jacopo Ceccarelli San Donato

# XXVI TROFEO ANDREA CARDINALI



Il Trofeo Andrea Cardinali, storica competizione estiva tra arcieri e fiondatori delle quattro porte si è conclusa con riconferme e interessanti novità, in vista del Palio San Michele Arcangelo, ovvero i Giochi de le Porte del prossimo 26, 27 e 28 settembre 2025. Nonostante la pioggia che ha ritardato le fasi eliminatorie del pomeriggio, la serata si è svolta in una bella cornice di pubblico, non solo di portaioli, ma anche di turisti che in questi giorni di vacanza hanno scelto la città di Gualdo Tadino come propria meta.

Il Presidente dell'Ente Giochi de le Porte Christian Severini ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile tale evento: "Il Trofeo Cardinali non è solo una gara: è il segno concreto della passione, dell'impegno e dello spirito di appartenenza che anima la nostra comunità. Continuiamo a custodire e far crescere questa grande eredità e ci diamo appuntamento ai prossimi eventi, primo fra tutti, il Convivium Epulonis del 5 settembre 2025".



*Under arco*

- ◆ 1° Matteo Paoletti San Facondino
- ◆ 2° Tommaso Luccioni San Benedetto
- ◆ 3° Lorenzo Cardoni San Benedetto
- ◆ 4° Lorenzo Sannipoli San Facondino



*Senior fionda*

- ◆ 1° Gabriele Giayvia San Martino
- ◆ 2° Sergio Sabatini San Martino
- ◆ 3° Samuele Berardi San Benedetto
- ◆ 4° Daniele Berardi San Benedetto



*Senior arco*

- ◆ 1° Luca Castagnoli San Facondino
- ◆ 2° Daniele Astolfi San Benedetto
- ◆ 3° Emanuele Garofoli San Martino
- ◆ 4° Daniele Maurizi San Martino



**CB IMPIANTI**

IMPIANTI ELETTRICI  
di Claudio Bassetti

cell: 333 8045130  
mail: clabas1980@gmail.com

**CENTRO REVISIONI - COLLAUDI  
BAZZUCCHI GIUSEPPE**

INTERSCAMBIO BOMBOLE  
COLLAUDATE SUBITO DISPONIBILI



Via V. Veneto - Gualdo Tadino (Pg)  
☎ 075.916473 - 339.216110

MOTORIZZAZIONE CIVILE  
MCTC  
REVISIONE VEICOLI  
OFFICINA AUTORIZZATA  
Concessione 0000020 del 02/04/1998

**CON NOI RISPARMI TEMPO E DENARO**



**FERRAMENTA  
BIANCOSPINO**

TAGLIO LEGNO  
AFFILATURA COLTELLI

Via Flaminia 191,600 - Gualdo Tadino (PG)  
Presso Centro Comm.le La Bussola  
075.9141022 - biancospinofer@libero.it

FRANTOIO

LORETI



olio extravergine di oliva italiano





# i Commercianti del Centro

**ER** PARRUCCHIERI  
di ELISA & ROBERTA

**Jani-Travel**  
Chiara Franceschini

**mapasa** S.N.C.  
di Salvia Franco & C.  
Viale Don Bosco 72/78 - Gualdo Tadino (PG)  
Tel. 075 9145066 - info@mapasasnc.com  
www.mapasasnc.com

*Griffe*

**DECO**  
home

**civico 1**  
by Maria Palma  
#idearegalo

**ARMERIA LUCARELLI**  
ARMI - MUNIZIONI - ARTICOLI PER RICARICA - RIPARAZIONE - COSTELLERIA - ARCIERIA - OTTICHE  
Specializzate in armi rigate, accuratizzazione e montaggio ottiche, taratura con prova in poligono  
P.zza Martiri della Libertà 21, 06023 Gualdo Tadino (PG) - Tel. 0758089646 - P. IVA 01144910542 - e-mail: michele-lucarelli@univ.it

**Fleanet** INFORMATICA  
Vendita e consulenza  
Corso Italia 15  
tel. 9142656  
fleanet.it

**res**  
PROGETTAZIONE  
ILLUMINAZIONE  
TENDAGGI  
COMPLEMENTO D'ARREDO  
*Pensa e realizza il tuo ambiente*  
Viale Don Bosco, 62 - Gualdo Tadino (Pg) T. 075.9141367  
www.pensares.it resgualdo@gmail.com info@pensares.it

**Ascani Giuseppina & Figlie**  
FLORIST SINCE 1958

*Mini*

**Drink & Food**  
self 24

**Penoteca PETRINI**  
bere alto  
dal 1964

**CAFFÈ MAZZINI**

**Blue Fashion**  
by Marta  
PARRUCCHIERA PER SIGNORA

**BUTTERFLY**  
estetica & benessere

**Barber SHOP**  
EST. 2008  
Shaves Cuts  
Corso Piave, n° 11  
GUALDO TADINO  
366.7118474

**GIOIELLERIA TRAVAGLIA CARLO**  
Corso Italia, 23 - tel. 075.915287  
06023 GUALDO TADINO (PG)

**Gioielleria Bedini**

**ZEISS** Dai valore ai tuoi occhi.  
**OTTICA ZUCCARINI**

**vivereumbria**  
AGENZIA IMMOBILIARE

**Sicomoro**  
GIOIELLI  
ELISABETTA LUPI

**DA CLELIA**  
RISTORANTE

**Noi Due**  
CLOTHING  
Viale Don Bosco, snc (fronte Cinema Don Bosco)

**Ceramica Artigianale Gualdese di Anna Gambucci**  
via F. Storelli, 42 (angolo via Borgovalle)  
06023 Gualdo Tadino (Pg)  
T. 075 9108279 - 328 1130447

**Bergamasco**  
Merceria - Filati - Tessuti

**I am**  
Mon Amour

**filinflore**  
bottega artigiana di ricamo artistico  
di Laura Scatena,  
Corso Piave 7, 06023 Gualdo Tadino (PG)  
tel: +39 3664933374  
mail: info@filinflore.it  
www.filinflore.it

**SC** PHOTOGRAPHERS



foto di: Daniele Amoni

# San Facotidino

*Luca Fiorucci*

## Il saluto dei Priori

*Maria Cristina Cocchi*

Ci sono momenti che diventano memoria collettiva e che ci accompagneranno per sempre. Le vittorie del Palio e del Corteo Storico appartengono a questa storia: il frutto di un impegno costante, di una passione condivisa e di un lavoro di squadra che ha saputo trasformare i valori in forza concreta. Armonia e rispetto reciproco hanno fatto da collante, ma sono stati il sacrificio e la determinazione di tutti a rendere possibile il successo. Quest'anno abbiamo visto i volti della nostra Porta unirsi sempre di più. In ogni campo e in ogni settore si è respirato impegno, passione e responsabilità. È stato bello riconoscere nei gesti e nelle scelte lo spirito che abbiamo cercato di trasmettere: una comunità piccola ma forte e unita, dove ciascuno ha il proprio posto. La nostra è la Porta con il numero più ridotto di persone, ma anche quella più originale, autentica, orgogliosamente gualdese. Forse è proprio questa particolarità a renderci unici e capaci di superare le sfide più

grandi. Non sappiamo se questo sarà il nostro ultimo anno, o se il futuro ci ritroverà ancora insieme. Ma una cosa la vogliamo dire con forza: GRAZIE. Grazie a chi ha creduto in noi, a chi non ci ha mai lasciati soli, a chi ha reso possibili queste vittorie. E ora guardiamo avanti: i successi non sono un punto d'arrivo, ma uno stimolo. Che possano essere di nuovo nostri, se sapremo continuare a camminare insieme con lo stesso cuore e lo stesso coraggio. Con gratitudine e orgoglio, portiamo con noi la certezza che la nostra Porta continuerà a brillare della luce che tutti noi insieme abbiamo acceso.

*i Priori Luca e Maria Cristina*



foto di: Daniele Amoni

mapsimpresa@gmail.com - www.maps-servizi.it

**m.a.p.s.**  
impresa di pulizie e servizi

SERVIZIO DI PULIZIA  
MANUTENZIONI  
ELETTRICISTA  
IDRAULICO

PITTORE EDILE  
MURATURA  
VIDEOSORVEGLIANZA  
ANTINTRUSIONE

Fraz. Rigali, 113 - Gualdo Tadino (Pg)  
☎ 349.3732886

# Nata dal mare, pegno d'amore:

il Corteo Storico

di Michele Storelli

Le abbiamo viste milioni di volte, e non ce ne siamo mai accorti. Le abbiamo avute sotto gli occhi in milioni di occasioni, e non abbiamo dato loro nessuna importanza. Un po' come nel racconto di Edgar Allan Poe La lettera rubata, dove la soluzione del mistero è così ben celata da essere semplicemente sotto il nostro naso, talmente evidente da essere invisibile. Se serriamo le palpebre e riavvolgiamo il nastro della memoria fino agli albori della nostra festa, ripensando alle decine e decine di cortei storici che hanno percorso le vie di Gualdo, da quelli più fastosi a quelli più semplici dei primi anni, forse uno soltanto è il fil rouge che ci viene in mente, l'elemento che lega ogni nostro ricordo, immagine, sogno, visione del Medioevo. La presenza delle perle, questi minuscoli oggetti dai mille significati e all'affascinante storia, presenti in racconti, miti, parabole, dipinti, abiti, registri, cataloghi, scrigni, armi e reliquiari, ai quali nessuno ha mai pensato di dedicare una storia (e un corteo) tutto loro. E invece la storia delle perle è una storia che parla di vita e di morte, perché esse sono simbolo di fertilità, come la Venere di Botticelli, dea della bellezza, che sorge da una conchiglia marina a sua volta portata a galla dalle acque, ma hanno a che fare anche con la morte, tanto simili sono alle lacrime, piccole gocce salate che fuoriescono dal mare degli occhi. Le perle raccontano poi una storia di viaggi e di commercio, di fatica e di lavoro. Nascevano lontano, nei mari d'Oriente, di Cina e Giappone, a causa di un intruso, di un infinitesimale granello di sabbia penetrato nella cavità di un mollusco. Da lì, portando il fascino e il segreto di terre incantate, seguivano le rotte che attraversavano il mondo conosciuto e arrivavano sui mercati europei, nelle Fiandre e nella Siviglia dei Re cattolici. A Venezia, nel Quattrocento, ne arrivavano in enormi quantità, racchiuse in sacchi che finivano nelle botteghe degli artigiani di tutta la penisola, in quelle di speziali e luminari di medicina (se ne facevano anche medicamenti), nei corredi di nobildonne e giovani spose, pegni d'amore, oggetti del desiderio di fanciulle pronte al matrimonio. L'idea delle perle legate al

## Storia di una perla, tra viaggi, scambi e magnifici ornamenti

rito nuziale, all'amore sensuale non meno che spirituale, riecheggiava già nei versi del Cantico dei Cantici, quando lo Sposo magnifica la bellezza dell'Amata dicendole «amica mia, belle sono le tue guance fra gli orecchini, il tuo collo tra i fili di perle». Legate alla dimensione del commercio, le perle ritornano pure nella celebre parabola riportata dall'evangelista Matteo, nella quale la Salvezza è paragonata a una perla preziosa, poiché è nascosta e deve essere cercata e, una volta trovata, Cristo diventa ornamento dell'anima: «il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra». E così, da storia di scambi e d'amore, le perle diventano anche protagoniste di una storia di fede. Infine, vi è una dimensione sociale, connessa alla moda e al lusso, alle feste che illuminavano la Firenze di Lorenzo de' Medici e alle leggi suntuarie che cercavano di disciplinare l'uso dei gioielli, limitando lo sfarzo sfrenato dei cittadini. Ora, se resistete qualche minuto ancora con gli occhi chiusi, unite tutte queste immagini, gli dèi e le onde del mare, Venezia e le sue navi, la Spagna e le Fiandre, Firenze e i fuochi notturni, Dio e una promessa, l'amore e le lacrime, e avrete la storia di una perla. Dopotutto che cos'è una perla se non una piccola sfera meravigliosa e imperfetta, immagine di una sfera molto più grande - il mondo - altrettanto imperfetta, altrettanto meravigliosa?



foto di: Clara Pennoni

## Il suono del tamburo, il gusto del Covò: la polifonia di Porta San Facondino



di Edoardo Ridolfi

Negli ultimi anni i tamburini di Porta San Facondino, guidati da Matteo Sprega, hanno saputo trasformare le classiche esibizioni in Piazza Martiri della Libertà in veri e propri spettacoli di grande impatto scenico e musicale. Non solo ritmo e tecnica, ma trame sonore, scenografie, costumi e idee sempre nuove che hanno catturato l'attenzione del pubblico e reso unico l'appuntamento del venerdì sera. Un tratto distintivo che ha accomunato l'esibizione degli ultimi tre anni è la ricerca della polifonia: suoni e strumenti diversi, indipendenti fra loro, che si intrecciano in una trama musicale ricca, articolata ed anche orecchiabile.

### 2022 - Il Trionfo Gialloverde

Un omaggio ai colori della Porta, con bandiere e il logo dei Tamburini al centro della piazza. Protagonista as-



soluta è il ritmo polifonico, perfezionato negli anni, che ha trasformato la tecnica del suono in celebrazione identitaria.

### 2023 - I Rototom: Incastri sonori e contrasti cromatici

Un passo oltre: due tamburini su torrette sopraelevate portano in scena il Rototom, strumento composto da più tamburi e percussioni. A terra, tamburi e grancasse completano la tessitura ritmica, accompagnati da costumi e scenografie nei colori bianco, rosso e nero, in un chiaro tributo alla città.

### 2024 - Il Tamburo Gigante

La venerazione dello strumento simbolo per eccellenza: il Tamburo, riprodotto in scala 1:5. Il ritmo, ispirato all'Allegro Vivace dell'Ouverture del Guglielmo Tell di Rossini, è stato riarangiato in chiave polifonica con l'apporto inedito di due fiati che hanno aperto l'esibizione.



E non si sono fermati alla musica: i tamburini gialloverdi hanno infatti dato vita, in maniera del tutto amatoriale, anche a un vino che porta un nome emblematico, Covò, "più buono non si può".

Nel 2024 è stato presentato il rosso, mentre nel 2025 arriverà anche il bianco, ulteriore segno di una creatività che sa andare ben oltre il ritmo dei tamburi.

## San Facondino e il battesimo del Portaiolo, un'identità che si rinnova

Dal 2023 le celebrazioni di San Facondino si sono arricchite di una tradizione che in breve tempo ha saputo farsi spazio nel cuore dei gialloverdi: il Battesimo del Portaiolo. Intorno alla pieve dedicata al primo vescovo della città, la comunità gialloverde ha scelto di dare vita a un momento speciale, fortemente voluto dal comitato guidato da Luca Fiorucci e Maria Cristina Cocchi. La cerimonia consiste nella consegna dei fazzolettoni ai nuovi nati e a quanti desiderino entrare a far parte della famiglia di Porta San Facondino. Un momento in cui sono le famiglie stesse a presentare i propri figli alla comunità, in un gesto che sancisce appartenenza, continuità e identità condivisa. Il Battesimo del Portaiolo non è solo un rito simbolico, ma un momento di unione che affonda le sue radici nella devozione a San Facondino e al tempo stesso guarda al futuro, valorizzando l'entusiasmo delle nuove generazioni. Questo appuntamento, insieme alla Cena della Scarabaccia e alle altre iniziative che scandiscono l'anno portaiolo, testimoniano l'impegno di Porta San Facondino nel mantenere vivo il legame con la propria storia, trasformandolo in occasioni capaci di rafforzare la comunità e di trasmettere valori alle nuove generazioni, così come avvenuto con la pubblicazione del libro Fiabe di San Facondino, pensato per i più piccoli.

foto Archivio Porta San Facondino



**GEOSURVEYS**<sup>®</sup>  
GEOLOGICAL SURVEYS - STRUCTURAL TESTING - MONITORING

Zona Industriale Nord  
Gualdo Tadino (PG) - Italia  
www.geosurveys.it

f | i | insolito13.it

*insolito13*  
Vino & Cucina...

P.zza Garibaldi, 14 - GUALDO TADINO - T. 075 5458039 | 339 8713600



foto Archivio Porta San Facondino

## Sette e mezzo e sto'. Venti anni dopo, il racconto di un Palio indimenticabile.

di Salvatore Zenobi

*"Sette e mezzo e sto', perché la matta ce l'ho io... sono i giocolieri miei".*

Quelle parole, pronunciate dal palco al termine del Palio del 2005, sono ancora scolpite nella mia memoria. Come il re di denari, la "matta", che conservo gelosamente a casa. Dieci anni di attesa sono lunghi, troppo lunghi. Per questo la vittoria di Porta San Facondino nel 2005 ebbe un sapore speciale: fu un'esplosione di gioia collettiva, un sentimento così intenso che persino chi, come me, è abituato a giocare con le parole, fatica ancora oggi a descrivere. Ma una premessa è doverosa: quel trionfo era il frutto di un percorso iniziato nel 1996. Un gruppo di giovani - e qualcuno meno giovane - portò allora una ventata di cambiamento nella Porta. Un gruppo che seppe cimentarsi nelle difficoltà: il terremoto, la morte di Rosina, i

cambi di priori "in corsa". Affrontammo tutto inventandoci mille iniziative: dalle esibizioni in giro per le piazze italiane, dal Castello dell'Oscano a Falconara, da Montefiascone al Palio de Bravio di Terni, fino alle mille attività che ci permisero di restare uniti. Io e Moira fummo la coppia di Priori più giovane nella storia dei Giochi, ma questo fu possibile grazie a quel gruppo e al legame che ci univa tutti quanti. Un sentimento che ho sempre pensato fosse racchiuso nelle parole di Rita Codignoni, una di quei giovani del 1996 che nel 2004, al termine della lettura del mio bando mi disse: "Su quel palchetto non eri solo, c'eravamo tutti noi". Una frase che porto nel cuore da vent'anni. Il giorno dopo, però, il nostro Palio durò appena diciotto secondi: il tempo di arrivare davanti alla chiesa di San Benedetto e colpire il marmo della vetrina di Zuccarini. Eppure, forse, proprio lì nacque il seme della vittoria dell'anno successivo. Ci rimboccammo le maniche, decisi a prenderci la rivincita sulle tante avversità di quel lungo decennio. Ricordo ancora la "gita" a Pa-

siano, in provincia di Udine, alla ricerca di un somaro. Finì in una semplice scampagnata, ma fu un altro mattoncino che rafforzò il gruppo. Gibilisco fu il primo tassello. Ormai è storia che il suo nome deriva dal fatto che, come messo nel recinto, lo saltò a piè pari, e da lì il nome del saltatore che vinse il mondiale proprio in quell'anno. Ma soprattutto furono le persone, i giocolieri, i responsabili e il clima di unità che si respirava. Leonardo, Stefano, Omar, Danilo e un diciassettenne Edoardo furono la punta di un iceberg che li vide protagonisti nell'arengo maggiore. Ma dietro di loro c'erano tante persone, l'elenco è lungo e comprende anche i responsabili e i giocolieri degli anni precedenti, chi aveva tenuto botta nei periodi più bui dei quarti posti consecutivi. Certo, un pizzico di fortuna non guasta mai, e il Palio, come recita il suo inno, ne ha sempre bisogno. Se c'è un posto scomodo per vivere i Giochi de le Porte per chi, come me, era abituato dopo dieci anni di commissione tecnica alla piazza al contatto con i giocolieri e con i portaioli, era proprio il terrazzo del municipio. Ricordo ancora quando Enrico Brunetti, araldo di piazza, annunciò che Gibilisco aveva superato indenne la curva della fontanella di Depretis. Mi voltai verso Moira, la mia splendida priora, e le dissi: "Abbiamo vinto il Palio?". Lei mi guardò sorpresa: "Perché?". La mia risposta fu semplice: "Me lo ha detto Paco (Leonardo Valentini, ndr): se fa la curva senza sbattere, vinciamo". E così fu. Prima dello spareggio a pelo, ricordo anche il proverbiale "a chi tocca non s'ingrugi" scambiato con il prioro di Porta San Benedetto. Poi arrivò il trionfo: l'arrivo di Edoardo, protagonista di una sorprendente metamorfosi tra la prima e la seconda gara a pelo - che la leggenda attribuisce a Filippo - segnò l'inizio della festa. Seguì l'abbraccio con Moira, il saluto agli altri priori, le lacrime di gioia in ascensore mentre scendevamo verso la piazza. E subito dopo, il bagno di folla. Fu un turbinio di sentimenti. Ho ancora impresse nella mente le immagini dei portaioli che ci abbracciavano, quella gioia incontentibile che aveva covato nei nostri cuori per dieci lunghi anni. L'emozione di incontrare, uno a uno, coloro che erano stati al nostro fianco non solo

in quell'anno, ma in tutto quel decennio, resta qualcosa di indimenticabile. Così come il ricordo di Domenico che accompagna Massimo Elisei, il nostro veterinario, alla sua prima di tante vittorie, sotto il palco, offrendomi l'occasione di ringraziarlo pubblicamente. Salire i tre gradini del palco e vedere davanti a me la marea gialloverde fu un'emozione indescrivibile. "Abbiamo atteso tanto, ora gustiamoci questa vittoria, con calma, senza eccessi" raccomandai dal palco. Poi il ritorno verso la taverna: "Il Palio deve entrare dalla cucina" dissi, come omaggio a chi, dietro ai fornelli, aveva tenuto viva Porta San Facondino per anni. Da lì in poi l'emozione prese il sopravvento. Il ritorno sul carretto dalla piazza, immortalato dai filmati. Domenico che mi chiese: "Se vado a prendere il somaro, ci monti?". La mia risposta affermativa e la sua corsa a prenderlo. Poi, l'arrivo inaspettato di Moira in sella a Pinturicchio, raggiante e festante. Io stesso salii in groppa, scortato da volti che ancora oggi ho impressi nella memoria: mio fratello Stefano, che temeva per la mia incolumità, Domenico, Filippo, Simone e Romano, che con quel gesto e tanti altri mi mostrò tutta la sua stima. Solo rivedendo le immagini nei giorni successivi capii davvero la follia e la bellezza di quel giro in piazza. Ma il finale spettò ai veri protagonisti: i giocolieri, che salirono su Pinturicchio per l'ultimo passaggio. Per fortuna non dovvemmo attendere altri dieci anni per rivincere. Dopo di me, ogni prioro conquistò un Palio durante il proprio mandato: Carlo, Fabio (due palii in due mandati), Mario, Marco e Luca. Una bella media, che secondo me, affonda le radici proprio in quella vittoria del 2005. Mi piace chiudere con un siparietto che ogni tanto ricordo a Corrado Petrini, allora Prioro di Porta San Donato. La mattina in sala consiliare alla premiazione del Corteo Storico la vittoria andò ai giallo-bianchi dopo una serie di nostre mattonelle. "Vorrà dire che faremo a cambio, io oggi vincerò il Palio", la frase che ancora oggi ci ricordiamo a 'mo di amichevole sfottò. Ma i Priori gialloverdi dopo di me sono stati più bravi, alcuni hanno fatto anche "doppietta" Palio e Corteo Storico nello stesso anno. Ma io mi accontento, ho vinto dopo dieci anni.

## Un palio di sogni e di amicizia

di Moira Viventi



Ricordo quel periodo con un velo di nostalgia e con gli occhi lucidi. Eravamo due priori giovani, scelti da un gruppo altrettanto giovane e incredibilmente attivo all'interno della Porta. Proprio per questo eravamo uniti: avevamo tanta voglia di stare insieme, di costruire, di sognare. Nonostante gli impegni personali, ritrovarci in sede fino a tarda notte non ci pesava mai: lavorare insieme ci veniva naturale. E non era così solo per noi più giovani, ma anche per le persone più anziane che, con instancabile dedizione, si mettevano al lavoro giorno dopo giorno. Alcune di loro oggi non ci sono più, ma restano vive nel mio cuore. Parlo della sede perché mi sono sempre occupata del corteo, ma quello stesso spirito di condivisione lo si respirava in ogni settore della Porta. Dopo tanto impegno arrivò finalmente il Palio del 2005. Come spesso accade nei giorni dei Giochi, tutto andò come doveva andare, e la sorte decise di premiare proprio noi. Sì, noi: dopo tanti anni, il Palio tornava a San Facondino. Ancora incredula, in meno di un attimo mi ritrovai dal terrazzo del Comune a ballare attorno alla Bastola, e poco dopo, a pelo sul mio somarello Gibilisco, portato dai somarai fino alla taverna per festeggiare insieme. E i festeggiamenti non finirono lì: culminarono in una grande festa aperta a tutti i portaioli, illuminata dai fuochi d'artificio che chiusero quel Palio indimenticabile.



### RESPONSABILI SOMARAI:

Domenico Frillici, Paolo Viventi

### SOMARI:

Indio, Vespro (Arturo), Murat, Carim, Etrusco (Anima Nera).

### SOMARAI:

Mattia Biagioli, Simone Di Loreto, Matteo Pasquarelli, Giacomo Minelli, Roberto Franceschini, Edoardo Angeli, Filippo Pasquarelli, Federico Poldi, Lorenzo Panti, Giacomo Poldi, Jacopo Pasquarelli, Jordan Sánchez Gómez, Filippo Gioia, Samuel Viventi, Samuele Picchiarelli, Francesco Pericoli

### RESPONSABILI TIRATORI:

Leonardo Giacometti, Diego Bellucci, Mattia Pasquarelli, Danilo Passeri, Luciano Campioni, Andrea Cambiotti, Robert Shahini, Gabriele Angeli

### FONDATORI:

Jacopo Pezzopane, Alessandro Buccilli, Salvatore Cossentino, Endri Rama, Klaudio Dervishi, Mario Rama, Florian Cani, Nicolas Paluci, Dennis Gjonj, Daniel Shahini, Mattia Shahini, Mattia Sergio Minelli, Loris Cani

### ARCIERI:

Andrea Cambiotti, Luca Castagnoli, Jacopo Paoli, Paolo Frillici, Giordano Pica, Cristian Pezzopane, Matteo Paoletti, Lorenzo Scassellati, Lorenzo Sannipoli, Sebastiano Matarazzi

### TAMBURINI:

Matteo Sprega, Christopher Michael Pompei, Leonardo Pascucci, Mattia Castellani, Alessandro Sprega, Gianluca Temperelli, Giovanni Scatena, Filippo Angeli, Filippo Radici, Francesco Micheletti, Giacomo Ramazzotti, Alessandro Pascucci, Cristian Biscontini, Giovanni Mengoni, Filippo Salvucci, Francesco Lovelli, Gabriel Alexandru, Gabriele Caputo, Gabriele Pecci, Leonardo Gubbini, Matteo Pascucci, Simone Bellucci.

### TAMBURINI UNDER:

Alessandro Passeri, Alessandro Pasquarelli, Davide Biagiotti, Filippo Dentici, Filippo Fazi, Mattia Pieretti, Nicolò Ghibelli, Noah Castellani, Riccardo Leone Cambiotti.

**PRIORE:** Luca Fiorucci

**PRIORA:** Maria Cristina Cocchi

**VICE PRIORE:** Mirko Marinelli

**MAGGIORENTE - CANCELLIERE:** Edoardo Ridolfi

**SEGRETARIO:** Salvatore Zenobi

**TESORIERE:** Roberto Giangrande

### GIUDICI:

Maurizio Minelli (Giudice Maggiore), Marco Astolfi, Carlo Rossi, Emanuele Santini

### RAPPRESENTANTI

**COMMISSIONE ARTISTICA:** Carlo Petrozzi, Federica Sabbatini

### RAPPRESENTANTE

**COMMISSIONE TAVERNE:** Tiziana Rosi

### RESPONSABILE

**CORTEO STORICO - SEDE:** Moira Viventi

### RESPONSABILI TAVERNA:

Tiziana Rosi - Francesco Procacci

### RESPONSABILE MARKETING:

Marta Angeloni

### RESPONSABILE TAMBURINI:

Matteo Sprega

### COMMISSIONE TECNICA:

Samuele Vergari, Daniele Procacci, Davide Procacci, Gabriele Fruttini

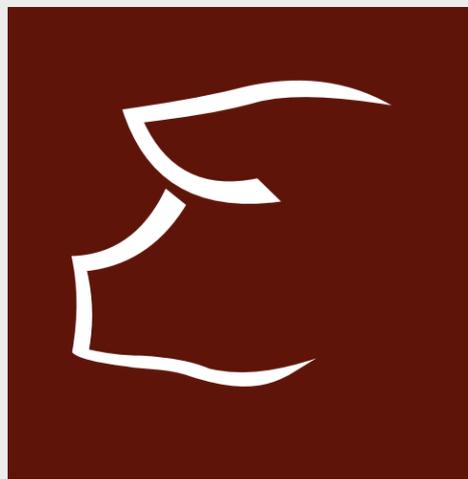
### COORDINATORI

**SETTORE GIOCOLIERI:** Mirko Marinelli, Giacomo Pericoli

### VETERINARIO:

Dott. Massimo Elisei

**Me.Sys**  
S.r.l.  
SISTEMI E TECNOLOGIE MEDICALI



dal 1934

**fazi**  
carni&salumi

**...l'eccellenza della qualità**

I nostri prodotti sono tutti **senza conservanti**  
provenienti da allevamenti italiani e lavorati  
con metodo artigianale.

*Fraz. Vaccara - 06023 Gualdo Tadino (Pg) Tel. 075.9140081 - Cell. 335.1941923*

**www.fazicarni.it**



**BCC**

**PERGOLA**

**E CORINALDO**



foto di: Daniele Amoni

# San Benedetto

*Marco Pannacci*

## Il saluto dei Priori

*Stefania Comodi*

*“San Benedetto c’è, San Benedetto è forte, San Benedetto non è secondo a nessuno. Le altre Porte fingono tranquillità, ma poi nel segreto delle loro stanze ripetono a più voci che temono una sola Porta, e quella Porta siamo noi”*: lo avevo scritto e detto nel bando del passato anno. E a distanza di quasi 12 mesi, sia io - Priore Marco Pannacci - che la mia amata Priora Stefania vogliamo ribadire quelle parole con forza e consapevolezza sulla base di quello che abbiamo costruito - tutti insieme -: San Benedetto c’è! Una frase che deve essere applicata non solo al Palio, all’essere competitivi e alla vittoria: lo abbiamo sempre dimostrato giocandosi la vittoria fino all’ultimo gioco, sfiorando l’impresa più volte. Non è mancato il valore, ma solo un po’ di fortuna, che rappresenta nei Giochi una componente fondamentale. San Benedetto c’è perché coinvolge sempre più i cittadini, le famiglie e i giovani che si dedicano alla crescita di qualità del corteo storico. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: qualità, bellezza, storicità, partecipazione e gioia. La nostra taverna è cresciuta; dopo la cucina, abbiamo in questi anni cambiato gran parte del parco degli strumenti interni,

modernizzando e rendendo sempre più efficace il servizio. Abbiamo rivitalizzato la Taverna con un appuntamento molto apprezzato: la Cena Medievale. San Benedetto c’è: con i suoi tamburini dove è avvenuto un cambio generazionale in positivo, di grande qualità che per i prossimi anni saranno la colonna sonora dei nostri cortei e delle nostre feste. San Benedetto c’è: la stalla, ovvero Casa San Benedetto, è cresciuta: nuovi spazi al coperto, miglioramento dei campi di allenamento e stiamo trattando per affittare un parte di terreno da trasformare in parcheggio per i nostro giocolieri e portaioli, evitando così la sosta lungo la strada di Nasciano, già molto limitata per il doppio senso. San Benedetto c’è nel marketing con vestiario e gadget di porta sempre diversi e accattivanti per vivere il mese di settembre con i propri colori. Ora spetterebbe di parlare dei nostri somarai, arcieri e frombolieri.... lasciamoli lavorare in pace fino all’ultimo momento utile. Stategli vicino e facciamo il tifo per tutti loro. Per adesso vi basti questa promessa: San Benedetto c’è! E ve lo dimostreremo con i fatti il Giorno del Santo. Viva Gualdo, viva i Giochi de le Porte.



foto di: Daniele Amoni



# OKKIO

NEGOZIO  
DI OTTICA

GUALDO TADINO  
Via Flaminia  
Tel. 075.9108200

NOCERA UMBRA  
Piazza Umberto I  
Tel. 0742.81446

# “Editio Princeps - ubi incipit verbum, ibi vivet imago”

La prima edizione a stampa della Divina Commedia di Dante Alighieri a Foligno nel 1472

Il tema che la magnifica Porta di San Benedetto presenta quest'anno nasce dalla volontà di rievocare un momento epocale del XV secolo: la prima edizione a stampa della Divina Commedia di Dante Alighieri, uscita a Foligno nel 1472. Questa svolta tipografica non solo segnò la nascita del testo dantesco in forma di libro stampato, ma rappresentò simbolicamente l'incontro tra la Parola scritta e l'Immagine vivente, in linea con il motto latino scelto: “Editio Princeps - ubi incipit verbum, ibi vivet imago”. Tale motto - “dove inizia la parola, lì vive l'immagine” - sottolinea l'idea che dal verbo fissato sulla pagina germogliano visioni e significati destinati a prendere vita nell'immaginazione e nella cultura. A vent'anni dall'invenzione dei caratteri mobili di Gutenberg, l'arte della stampa era giunta anche in Umbria: l'11 aprile 1472 a Foligno, grazie al prototipografo tedesco Johann Numeister (allievo di Gutenberg) e ai nobili mecenati folignati Emiliano e Mariotto Orfini, vide la luce la prima editio princeps della Commedia. Fu la prima opera in lingua italiana ad essere mai stampata, segno di una società in fermento, desiderosa di diffondere il sapere e la bellezza poetica oltre i confini dei manoscritti. L'intento del nostro corteo è quello di guidarvi in un coinvolgente percorso che intreccia storia e fantasia, dove l'innovazione della stampa a caratteri mobili e la tradizione del poema dantesco si fondono nelle vivide scene della Divina Commedia. Siamo nel cuore del Quattrocento, nell'officina di un tipografo: qui prende forma la prima edizione a stampa del capolavoro di Dante. Le pagine stampate dissolvono nel poema, dalle ombre cupe dell'Inferno alle luminose vette del Paradiso, si apre un viaggio immersivo tra smarrimento e speranza, passione e tormento, audacia e perdizione, tradimento e disperazione, espiazione e rinascita, sapienza e umiltà, estasi e grazia. Ogni tappa di questo itinerario rievoca le potenti immagini dantesche, dando forma concreta ai personaggi e ai simboli che da secoli popolano il nostro immaginario: vedremo peccatori avvolti dai venti infernali, penitenti curvi sotto pesi di pietra, anime beate riflettere in una mistica rosa celeste. La parola di Dante, fissata per sempre dall'inchiostro nel primo libro a stampa, rivivrà davanti ai vostri occhi in un susseguirsi di quadri allegorici e scenografici di grande impatto emotivo.



il Corteo Storico

foto di: Daniele Amoni

## I Responsabili dei Giocolieri

Passione per far crescere i nostri ragazzi

di Luca Fazi

Ogni Porta è il prodotto di molteplici forze in campo. Ogni gruppo che opera all'interno della stessa, giocoforza, possiede i propri tratti peculiari e le proprie mansioni. Ciascun elemento, pertanto, si rivela fondamentale come ingranaggi del medesimo meccanismo. Tra questi non possono certamente mancare i responsabili dei giocolieri, uomini disposti a donare il loro tempo per far crescere le nuove leve gialloblù, trasmettendo non solo nozioni prettamente tecniche, ma in particolar modo quel necessario senso di appartenenza verso i nostri colori. Da ex giocolieri, conoscono fin troppo bene le innumerevoli dinamiche che possono intercettare nell'arco della preparazione, quanto gli altrettanto numerosi pensieri che affollano le menti di tiratori e somarai. Punti di riferimento essenziali del Priore, seguono costantemente i ragazzi affinché ognuno possa godere delle condizioni ottimali per esprimere tutte le proprie potenzialità. Maestri di tecnica? Certo, ma non crediate che il compito si riduca “solo” a questo. Il ruolo del responsabile interessa diversi aspetti, a partire da quello mentale; il punto di vista psicologico, infatti, è l'ultimo a poter essere trascurato. Spetta a loro, dunque, la lettura di ogni singolo momento per tentare di gestire con efficacia i vari caratteri. Aumentare i ritmi se necessario e rallentarli all'occorrenza, incoraggiare dopo qualche battuta d'arresto e saper frenare

entusiasmi eccessivi quando tutto scorre liscio: con precisione quasi maniacale, sono chiamati a dosare bastone e carota. Dalla loro parte abbondano l'esperienza e l'intuito per comprendere, prima e meglio degli altri, i diversi stati d'animo che possono influenzare i ragazzi; quelle sensazioni che loro stessi, in fin dei conti, hanno già saggiato nei trascorsi da giocoliere.

Porta San Benedetto può contare su un gruppo responsabili numeroso e affiatato, in cui passione e dedizione appartengono al quotidiano modus operandi di ogni componente. Tra questi non mancano affatto i vecchi leoni dell'Arengo Maggiore, somarai e tiratori capaci di dare lustro ai nostri colori attraverso una carriera ricca di trionfi. Nel settore stalla, ad esempio, meritano una menzione d'onore Luca Garofoli, l'intramontabile Fabrizio Astolfi e Alberto Pappafava, quest'ultimo protagonista a carretto dei primi palii. Vere icone della storia gialloblù gravitano intorno anche all'universo della fionda, come Roberto Moriconi (totem degli anni Ottanta e trionfatore nel 1986) e Fabrizio Pappafava (vincitore di cinque edizioni - record assoluto della categoria in coabitazione con un altro gialloblù, Samuele Berardi - che per undici volte ha difeso le sorti della Porta tra gli anni Novanta e i primi Duemila). Non meno talentuosa appare la squadra dell'arco, a cominciare da Matteo Calzuola, il secondo arciero di San Benedetto più vincente di sempre (secondo solo al nostro Priore Marco Pannacci) e autore nel 2004 di uno strepitoso 45 che, per un lungo decennio, ha segnato il record assoluto dei Giochi.

Come avete ben capito, i responsabili dei giocolieri si contraddistinguono per quantità e qualità. Garantendo la loro presenza assidua, si dividono tra le mille sfaccettature imposte dal ruolo. Esperte guide e un po' psicologi, certo, ma con un unico e imprescindibile obiettivo: custodire ed alimentare le qualità dei nostri ragazzi. Per assicurare alla Porta un presente solido e un futuro di giovani certezze.



foto di: Daniele Amoni

# IL PREESTO

CAFFETTERIA, BIRRERIA, WINE BAR

*Al Centro della festa*

Corso Italia, 35 - Gualdo Tadino



## Gruppo Giocolieri Solo per quel vessillo!

di Luca Fazi

foto di: Daniele Amoni

### C'è un vessillo che sventola fiero.

Lambito dal vento, tra danze seducenti e movimenti rassicuranti, ondeggia nell'inconfondibile aria settembrina. Oscilla senza sosta, con movimenti a mo' di carezza, per donare un confortante abbraccio che da Piazza Martiri si estende fino a tutti i suoi otto Castelli. Su quella bandiera, che volteggia con moti raffinati, i giocolieri riversano desideri mai assopiti a forma di drappo. La guardano. Ne ammirano la bellezza. Tentano di carpirne la forza. Su di essa, intanto, giurano eterna fedeltà e assicurano che daranno tutto per onorarla... Che daranno tutto per quel vessillo, solo per quel vessillo.

### C'è un vessillo che sventola con eleganza.

Nel farlo risulta abile, al contempo, di sussurrare la propria storia a chi sa prestare orecchio e ascoltare con il cuore. Rammenta degli inizi complicati e delle prime edizioni in cui il trionfo tardava ad arrivare. E poi, ancora, gli anni Novanta con un Priore innamorato quanto capace di convertire i sogni in tangibili certezze. La narrazione del nobile vessillo non si arresta e prosegue con i decenni successivi, altrettanto pregni di inefabili emozioni. Nuove generazioni di giocolieri, certo, ma con l'immutata passione e la stessa irrefrenabile voglia di riscrivere ulteriori pagine di giubilo. Sì, con il condiviso intento di centrare la vittoria; non di certo per inseguire infruttuosi personalismi, bensì per rendere il giusto tributo a quella bandiera. Quel vessillo che racchiude i sentimenti più puri, prezioso scrigno e testimonianza dell'amore viscerale nutrito dai portaioli. Descriverne il fascino attraverso semplici parole sarebbe proibitivo persino per il più qualificato onomatologo. Un trattato di magnificenza che riunisce indistintamente arcieri, frombolieri e somarai, richiamandoli tutti al massimo impegno: solo per quel vessillo.

### C'è un vessillo che sventola senza paura.

Nella sua stoffa sono custodite lacrime di gioia e di sconforto, con le prime a consacrare i successi e le seconde ad irrigare encomiabili volontà di rivalsa. Nei suoi colori, invece, filtra tutto l'orgoglio - sorte benevola quanto ardua responsabilità - di appartenere a questa Porta. Il giallo accompagna un meraviglioso blu che rievoca il mare e le sue incommensurabili profondità. I giocolieri, come esperti navigatori, non hanno timore di fronteggiarne le insidie; del resto conoscono la ciclicità degli eventi, con i suoi periodi di quiete e quelli falciati da mareggiate e

burrasche. Ognuno è chiamato a raccogliere la sfida per riportare in alto, ancora una volta, il popolo gialloblù e quella bandiera che merita rispetto. Ognuno è chiamato alla sfida per la gloria di quel vessillo... Solo per quel vessillo.

### C'è un vessillo che risplende.

È illuminato dal tepore di un'estate che non intende cedere il passo, mentre l'imminente autunno si appresta ad accogliere rinnovate speranze. Intanto quei colori si riflettono come non mai sugli occhi dei giocolieri, irradiando i visi e ogni minima espressione. Sguardi eloquenti, in cui concentrazione e determinazione si mescolano in egual misura, fanno le veci di parole rimaste in gola, come quel nodo percepibile all'inizio della propria gara. Che sia sopra un carretto o in prossimità di quegli scalini, non fa alcuna differenza: saper gestire la tensione, del resto, fa parte del mestiere. Già, è arrivato il momento di concedere un'ultima occhiata a quella bandiera che fluttua nell'Arengo Maggiore. Prima della sfida. Prima di andare in apnea. Prima di tutto, rimane l'ultima preghiera affinché il lavoro di mesi possa concretizzarsi. E poi, infine, la promessa: dare l'anima per quel vessillo... Solo per quel vessillo.

### C'è un vessillo che chiama.

Resterà accanto ad auriga, frenatore e fantino lungo tutto il percorso, sino ai metri conclusivi; il tempo finale diverrà parametro di classifica, certo, ma non criterio per misurare i sacrifici di un anno. Sarà lì, vicino al fromboliere e ai suoi pensieri; guiderà quei movimenti ripetuti allo sfinito per far sì che nulla rimanga imputabile al caso. Lo stesso accadrà con il proprio arciere che, di quel variopinto bersaglio davanti a sé, contempla unicamente il desiderio del giallo trafitto.

### C'è un vessillo da celebrare.

Perché quella bandiera, nelle vittorie come nelle sconfitte, diffonderà puntuale l'essenza di un Amore senza confini. Quello con l'iniziale volutamente maiuscola e che accomuna i portaioli. Le passioni, d'altronde, sono il quotidiano nutrimento dell'anima e quel vessillo - sontuoso contenitore di emozioni - ne rappresenta la forma più pregiata. Perché "Solo per quel vessillo" rimarrà, in eterno, la più nobile delle motivazioni. "Solo per quel vessillo": la più intensa e profonda dichiarazione d'Amore. E allora, giocolieri gialloblù...

Siate incessantemente innamorati

## CIAO PEPPINO: dalla Taverna alla stalla hai rivoluzionato la nostra Porta



di Nicola Bossi

Ci sono portaioli che, tu da bambino, hai visto e rivisto mille volte in Taverna, sulla stalla, a servire ai tavoli e allo stesso tempo a decidere le sorti e le strategie per il Palio dell'anno prossimo. Poi da piccolo uomo con questi uomini, hai collaborato, ti sei emozionato, qualche volta hai festeggiato con loro, molte altre volte in silenzio hai condiviso la sconfitta. Portaioli che pensi siano immortali ma il gioco della vita vale anche per il nostro micro-mondo che è Porta San Benedetto. Da pochi mesi nella famiglia di San Benedetto abbiamo ora una sedia vuota che pesa tantissimo: è la sedia di Giuseppe detto Peppino Pasquarelli. Si trova nelle stalle del cielo alla ricerca dell'asino giusto da trovare e commentare con i suoi amici che lo hanno preceduto - Lucio, Massimiliano e Ugo e tanti altri ancora. Spiegare cosa è stato Peppino per la crescita della Porta è davvero complicato: è stato vice-priore per tanti anni ma ha sempre rifiutato la carica di Priore perché lui era l'uomo del fare, dell'agire... le chiacchiere e gli accordi non era un appassionato. Un decisionista ma che ci metteva la faccia quando le cose non andavano bene, mentre in quelle ben riuscite o le vittorie faceva sempre un passo indietro lasciando il palcoscenico ai suoi collaboratori. Ha trasformato il gruppo giocolieri e somarai in una sorta di società sportiva, con delle regole, con degli allenatori, i trofei interni e i vari periodi di allenamento. E questo permise ad un gruppo di 12-13enni di entrare per la prima volta in massa nel settore più ambito. Gavetta, rispetto e strategia ed ecco che San Benedetto dopo 18 anni di sconfitte visse sul finire degli anni '90 un momento magico (primo palio 1994, secondo palio 1996, terzo palio 1999, 4 palio 2001 si 7 al momento conquistati). Ma Peppino smetteva in stalla e saliva sull'altro posto magico la Taverna dove era addetto ad organizzare i difficili pranzi della domenica dei giochi (il portaiolo e il giorno del Santo) con tabelloni, tavoli, intrecci, richieste di famiglie da mettere insieme...insomma un caos che Peppino alla fine riusciva ad domare dopo aver minacciato di dimettersi almeno 24 volte in un paio di ore frenetiche. Va ricordato che un anno decise di fare il grande passo: gestire la sfilata di San Benedetto; fu un bel corteo, orfano di gloria, ma che divenne però un tormentone per Peppino. Il nuovo vestito dei giocolieri era talmente giallo e poco portabile, con cappello da Ciambellano, che da allora tutti si ricordano dei mitici Pokémon di San Benedetto. Ecco Peppino era questo e tanto altro. Peppino starà sempre con noi perché San Benedetto è la Porta dei sogni. Dove tutto può accadere.

Il Ricordo



**PRIORI:** Pannacci Marco  
Comodi Stefania

**VICEPRIORI:** Angeletti Sauro  
Calzuola Matteo, Matarazzi Cristian

**SEGRETARIO:** Carpinelli Matteo

**TESORERIA:**  
Matarazzi Marco, Fiorucci Silvia

**LUOGOTENENTE:** Brunetti Edoardo

**RAPPRESENTANTI ENTE:**  
Pannacci Marco, Angeletti Sauro  
Cambiotti Martina, Carpinelli Matteo  
Paciotti Fausto

**ADDETTO STAMPA:** Bossi Nicola

**COMMISSIONE TAVERNE:**  
Bazzucchi Stefania  
Cassetta Francesco

**COMMISSIONE ARTISTICA:**  
Matarazzi Cristian  
Rondelli Valeria

**COMMISSIONE TECNICA:**  
Brunetti Edoardo, Caiazza Luigi  
Carotti Matteo, Donnini Emilio  
Matarazzi Luca, Panfilo Alessio  
Ravaglia Damiano, Tega Samuele  
Lanuti Alessio

**RESPONSABILE UNICO  
GIOCOLIERI:** Angeletti Sauro

**RESPONSABILE SOMARI:**  
Garofoli Luca (capo stalla)  
Astolfi Fabrizio, Berardi Mirko  
Bordichini Danilo, Fioriti Federico  
Pascalini Giacomo, Pasquarelli Alberto  
Bazzucchi Claudio

**SOMARAI:**  
Angeletti Luca, Ferranti Andrea  
Monacelli Andrea, Passeri Matteo  
Provvedi Alex, Spigarelli Matteo  
Vannozzi Giovanni, Vinciotti Roberto

**SOMARAI: (UNDER)**  
Angeletti Matteo, Barberini Jacopo  
Bordichini Jacopo, Fioriti Gabriele  
Germani Giacomo, Bedini Andrea  
Fiorucci Edoardo

**SOMARI:**  
Barbaro, Ugo dei Cantelli  
Vasco dei Cantelli, Zuccherò dei Cantelli  
Lucignolo, Tex, Brivido

**RESPONSABILE FIONDA:**  
Angeli Mauro, Bartolini Fabrizio  
Gazzella Marco, Farabi Tiziano  
Moriconi Roberto, Parlanti Marco  
Rampini Massimiliano, Pappafava Fabrizio

**FIONDATORI:**  
Abati Edoardo, Antonelli Samuele  
Berardi Daniele, Berardi Samuele  
Bordichini Luca, Moriconi Samuele  
Nichele Marcantonio, Paciotti Samuele  
Pierini Diego, Sias Alessandro  
Gifuni Cristian, Malandrini Emanuele  
Cello Gabriele

**UNDER:**  
Farabi Simone,  
Forlini Francesco  
Gammaitoni Samuele,  
Mazzarella Leonardo  
Pappafava Elia,  
Rita Federico  
Tini Christian

**RESPONSABILE ARCO:**  
Calzuola Matteo

**COLLABORATORI:**  
Bassetti Claudio, Forlini Giovanni  
Pastorelli Andrea

**ARCIERI:**  
Astolfi Daniele, Bianconi Gioele  
Bicchielli Matteo, Locchi Giulio  
Ruggeri Filippo, Pastorelli Lorenzo  
Abati Francesco, Scaramucci Giacomo

**UNDER:**  
Cardoni Lorenzo,  
Loccioni Tommaso  
Allegrucci Mattia

**GIUDICI:**  
Boccalini Simone, Forlini Giovanni  
Giovagnini Enrico, Loccioni Riccardo  
Morrone Marco, Rondelli Aldo Battista

**RESPONSABILE GRUPPO  
CORTEO STORICO:**  
Matarazzi Cristian

**RESPONSABILE SARTORIA:**  
Bensi Stefano

**RESPONSABILE CARRI:**  
Bazzucchi Michele

**RESPONSABILE  
OGGETTISTICA:**  
Garofoli Andrea

**MARKETING:**  
Astolfi Monica,  
Carini Sara  
Cicchi Sabrina,  
Marcellini Silvia (Resp.)  
Sabbatini Sara,  
Teodori Miriana

**TAMBURINI:**  
Urbani Gabriele (Responsabile)

**COMITATO:**  
Pannacci Marco, Comodi Stefania,  
Angeletti Sauro, Matarazzi Cristian,  
Allegrucci Angela, Angeletti Emanuele,  
Astolfi Fabrizio, Baldelli Francesca,  
Barberini Paolo, Bassetti Claudio,  
Bazzucchi Michele, Bazzucchi Stefania,  
Belardi Mirco, Bensi Stefano,  
Bossi Nicola, Brunetti Edoardo,  
Calzuola Matteo, Cambiotti Martina,  
Cappelli Liana, Carini Sara,  
Carpinelli Filippo, Carpinelli Matteo,  
Castellani Cristina, Castellani Cristian,  
Cassetta Francesco, Ercoli Gianluca,  
Farabi Tiziano, Fisci Chiara,  
Forlini Giovanni, Garofoli Luca,  
Guerrieri Roberta, Marcellini Silvia,  
Marucci Marco, Matarazzi Marco,  
Mattiacci Monia, Monacelli Giacomo,  
Moriconi Roberto, Paciotti Fausto,  
Parlanti Marco, Pascalini Giacomo,  
Pastorelli Andrea, Rita Fabio,  
Rondelli Aldo Battista,  
Rondelli Valeria, Urbani Gabriele.

# STOCKHOUSE

ELETTRODOMESTICI | GRUPPO CAEL

 PICCOLI E GRANDI  
ELETTRODOMESTICI

 PELLETS

segui su  

## SEVERIN

Friends for Life

 Bompani  
MODENA

GRUNDIG

SIEMENS

 HotPoint  
ARISTON

CANDY

Miele

beko

 Electrolux

SAMSUNG

via Flaminia, km 186,500 - GUALDO TADINO (PG) T. 075.9145229



## Delegazione Gualdo Tadino

*diventa Socio, scopri i vantaggi*



- PASSAGGI DI PROPRIETA'
- RINNOVO PATENTI

Subagenzia  
assicurativa

sara 

Via V. Veneto s.n. GUALDO TADINO (PG) [www.acicars.it](http://www.acicars.it)

**IDEA  
PATENTE**

SCUOLA GUIDA

- QUIZ ON LINE
- AULA MULTIMEDIALE
- CORSI RECUPERO PUNTI

Via V. Veneto, sn - GUALDO TADINO (PG)  
[www.ideapatente.it](http://www.ideapatente.it)



foto di: Daniele Amoni

*Gianluca Anzuini*

## Il saluto dei Priori

*Sara Guidubaldi*

Ci siamo! Il profumo di settembre si sente nell'aria: stanno per arrivare i tre giorni più attesi dell'anno per la nostra Gualdo. Per noi, al nostro terzo anno di primo mandato, il tempo è passato in un soffio.

Un resoconto? L'esordio concluso con una vittoria inimmaginabile, il sogno diventato incredibile realtà; il secondo anno per poco non ci siamo riusciti. Quest'anno lotteremo, come del resto abbiamo sempre fatto, ma con ancora più grinta e conquisteremo il nostro desiderato 10° palio!

Abbiamo costruito dei gruppi di eccellenza, affiatati e forti: il gruppo Corteo dai risultati eccellenti, giocolieri con primi posti, somarai strepitosi e la nostra cucina apprezzata da tutti. Il motore sono proprio tutti loro; senza il loro contributo, nulla sarebbe stato possibile. Non ci stancheremo mai di dire quanto siamo orgogliosi di rappresentare la nostra magnifica porta di San Martino. Quella porta che si contraddistingue per la generosità, allegria ma soprattutto

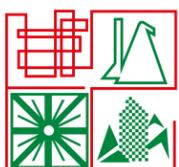
unione e ospitalità.

In tre anni abbiamo fatto progressi enormi e ottenuto conquiste magnifiche, ora cercheremo di fare sempre di più... Vogliamo la STELLA! Come sempre, un ringraziamento speciale va ai nostri responsabili di gruppo e ad ogni portaiolo che con passione e senza alcun compenso dedica il proprio tempo alla nostra comunità. Per concludere, un pensiero di gratitudine e malinconia va a tutti quei portaioli che non sono più con noi, ma che continuano a fare il tifo e brillare da lassù. E come diciamo sempre... "NUN CALAMO!!!" Con la nostra TIGNA riusciremo a vincere di nuovo e portare il Palio in mano!

*Con affetto, i Priori Gianluca e Sara*

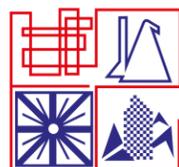


foto di: Daniele Amoni



**GEOCHIM**  
LABORATORIO ANALISI CHIMICHE

Via S. Michele Arcangelo, snc - Gualdo Tadino (Pg)  
T. 075.9140850 - E.mail: [infogeochim@geochim.it](mailto:infogeochim@geochim.it)  
Web. [www.geochim.com](http://www.geochim.com)



**GEOCHIM**  
LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Viale Giorgio Mancini 42/46 - Gualdo Tadino (Pg)  
T. 075.916377 - E.mail: [geochimgualdo@libero.it](mailto:geochimgualdo@libero.it)  
Web. [www.geochim.com](http://www.geochim.com)

# “Humilis et Gloriosus”

L'asino tra storia, tradizione e cultura di una città in festa

il Corteo Storico

*“Nella memoria storica delle genti medievali, l'asino s'erge umile e altero, fardello dell'uomo e custode delle sue speranze celate; portatore d'una gloria forgiata tra sudore e silenzio, dove la sapienza si nasconde nei passi lenti e nelle allegorie e nei racconti medievali che narrano virtù dimenticate e verità arcane.”*

Perché l'asino? Perché rappresenta la voce silenziosa del popolo medievale, la fatica nascosta dietro le mura dei castelli e le grandi imprese. È il piccolo grande eroe che ha portato sulle spalle la storia di intere comunità.

Esso era simbolo di pazienza e umiltà: nonostante il duro lavoro, rimaneva fedele e instancabile, diventando compagno delle fatiche quotidiane.

Grande fu la sua fortuna nell'arte e nella letteratura, tanto nel Medioevo quanto nel primo Rinascimento. Nei dipinti di Giotto, Ambrogio Lorenzetti, Beato Angelico, Piero della Francesca e Giovanni Bellini, l'umile animale appare come simbolo carico di significato. Allo stesso modo, dalle opere degli antichi ci sono giunte favole, miti e racconti che ne esaltano la figura. Nel pensiero medievale occupava un posto di rilievo anche a livello teologico e iconografico. Nella tradizione cristiana era profondamente rispettato per aver accompagnato la Vergine Maria incinta nel viaggio verso Betlemme, come narrano i vangeli apocrifi e la devozione popolare e per aver portato Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme: “Dite a Gerusalemme: guarda, viene il tuo Re! Egli è umile, viene a te su un'asina, su un asinello puledro d'un'asina”, così recita il Vangelo di Matteo, episodio raffigurato innumerevoli volte nelle opere quattrocentesche.

L'asino è simbolo di pace e umiltà, in netto contrasto con l'immaginario evocato dal cavallo, da sempre assimilato alla forza militare e alla nobiltà cavalleresca. È un richiamo vivente alla virtù cristiana della mitezza, che permeava profondamente l'etica del Medioevo. A differenza del cavallo, riservato ai nobili e ai guerrieri, era l'animale del popolo, della fatica e della pazienza. Proprio questa sua condizione lo rese figura tanto prossima alla spiritualità cristiana, che nella povertà e nella mansuetudine vedeva la via della salvezza.

Da questo episodio evangelico trae origine la sua simbologia. L'ingresso trionfale in sella a cavalli festosamente bardati e seguiti da un sontuoso corteo viene quasi rovesciato da Cristo e dai suoi seguaci, che cavalcano un asinello e non impugnano armi né trofei di guerra. Diventa il mezzo di trasporto preferito da santi e penitenti, le cui storie costellano la nostra letteratura. L'asino è anche personaggio di spicco nel dramma liturgico medievale.

“Dalla parte d'Oriente è giunto l'asino...” si legge nell'antica Canzone “Orientis partibus”, uno dei componimenti più celebri del Festum Asinorum, ovvero la Festa dell'Asino, celebrata nel Medioevo in varie regioni d'Europa. Si trattava di una celebrazione curiosa e affascinante, che rievocava i numerosi episodi biblici in cui è menzionato l'asino. Proprio in queste parodie liturgiche molti storici intravedono le origini del teatro medievale. La Festa dell'Asino, mal tollerata ma comunque praticata dai sacerdoti, era una mescolanza di sacro e profano. Nessuna usanza o convenzione si sottraeva al ridicolo: persino i personaggi più altolocati della società dovevano rassegnarsi a lasciarsi schernire. Il mondo rappresentato era eterogeneo, confuso, inebriante, gaio e ardito. Il rito rappresentava il tentativo della Chiesa di scoraggiare gli antichi riti pagani, sostituendoli con eventi spensierati e teatrali. Tutti i riti di rovesciamento in cui l'asino veniva vestito da re o da vescovo e onorato come rex unius diei, conservano la memoria di questo ambiguo ma comemovente rapporto tra l'asino e Cristo: entrambi figure regali, ed entrambi vessati della crudeltà dell'uomo. Non vi è animale più adatto per simboleggiare questo mondo capovolto: nessuno, meglio di lui, è in grado di incarnare un'intera gamma di contrari.

Nel cuore della nostra città, tra le vie assolate e le case in pietra, prende vita la nostra storia sull'asino, una rievocazione che unisce tradizione, folklore e identità popolare. Il Corteo Storico di Porta San Martino lo vuole celebrare perché nel mondo dei Giochi de le Porte occupa un ruolo centrale: è vero e proprio protagonista del Palio con le sue corse memorabili, i record, le gare vinte, le gare perse e i batticuori di tutti i portaioli.



foto di: Daniele Amoni



foto Archivio Porta San Martino

## “L'accoglienza da noi è di casa”

Finalmente è arrivato settembre e con sé porta il suono dei tamburi, le grida d'incitamento dei somarai, il fermento nelle sedi, le bandiere; tutto a rendere magica la nostra città. Via Monina si riempie, come ogni anno, dei profumi, del rumore delle “marmette”, del vociò e delle risate dei Tavernieri di Porta San Martino.

Le taverne, si sa, sono il cuore pulsante della festa, l'innesco ed il motore dei Giochi e, con sacrificio e fatica, la spinta per far crescere nel tempo i Giochi de le Porte. Quest'anno la Taverna di Porta San Martino vi acco-

glierà con un menù ricco di prelibatezze dagli ingredienti ricercati e di qualità, con piatti innovativi per stupirvi e della tradizione per farvi sentire a casa. Il tutto condito sempre con il sorriso dei nostri Tavernieri!

Siamo pronti ad aprire le porte e far godere forestieri e portaioli delle nostre specialità tutte rigorosamente servite ai tavoli in un'atmosfera magica che trasporta nel tempo.

Vi aspettiamo e ricordatevi: semo de san Martino, l'accoglienza da noi è de casa!



**NOVA**  
**IDROTERMO**

di Passeri M.  
e Guidubaldi C.



# LO ZIO.

Intramontabile, vincente, condottiero e pure instancabile. Se ognuno di noi cercasse questi vocaboli in un qualsiasi dizionario di lingua italiana, gli uscirebbe certamente una e una sola corrispondenza: quella dello zio.

Sono trascorsi oltre 40 anni della sua prima apparizione in terra giallorossa. Sempre distinto e pacato, ha incarnato da sempre la figura dello zio di tutti; prima gli altri e poi sé stesso. Mai una parola fuori posto, mai un'arringa. Il linguaggio del suo corpo e il metro delle sue parole sono sempre e comunque capaci di regalare un sorriso e una parola di conforto. Tanto tecnico, quanto audace e risoluto, si getta sempre nella mischia al servizio di tutti. Incarna lo spirito di comunità e associazionismo, con poche parole comunque sempre dirette al posto giusto; il cuore di chi lo conosce e lo conoscerà. Duttile e plasmabile è sempre capace di umiltà e impegno al servizio di chiunque. Capace di coinvolgere e guidare, ha costruito uomini, portaioli e frombolieri. Di rosso se ne intende alla perfezione; infatti, con grande plasmabilità, non solo è arrivato nel cuore della comunità gualdese, ma anche a quello

della Bastola. Chiunque lo sa; chiunque sfogliando le pagine dell'albo d'oro vedrà ripetersi più e più volte un solo nome, un unico profilo: è quello di Sergio Sabbatini, lo ZIO. Ma no, non è un errore di stampa, è STORIA!

Storia giallorossa, storia gualdese, storia di un uomo che vuole continuare a scrivere, correre e mirare. Lo testimoniano i suoi ultimi due successi di lustro: già, perché nella bacheca dello zio tra il tramontare della primavera e il sorgere dell'estate, si sono aggiunti altri due titoli: quello di campione italiano prima e quello di campione europeo poi. E ora? Chi ci dice che sia sazio? Dalla Piaggola, sembrerebbe che lo zia sia già pronto a scrivere altre pagine di storia, sempre e comunque vincenti, perché davanti a dei grandi risultati c'è un grandissimo uomo; per tutti ZIO SERGIO!



**PRIORE:** Gianluca Anzuini

**PRIORA:** Sara Guidubaldi

**VICE PRIORI:**  
Federico Comodi, Francesco Cioli, Damiano Picchi

**SEGRETERIA:** Leonardo Bossi

**CERIMONIERE:** Damiano Baldelli

**FINANZA E BILANCIO:**  
Andrea Farinacci

**RESPONSABILE ARCO:**  
Leonardo Bossi

**VICE RESPONSABILE ARCO:**  
Andrea Biagiotti

**RESPONSABILE FIONDA:**  
Gabriele Gaggia

**VICE RESPONSABILE FIONDA:**  
Yuri Notari

**RESPONSABILE TECNICO FIONDA:**  
Sergio Sabbatini

**RESPONSABILI SOMARAI:**  
Giacomo Fioriti, Luca Guidubaldi

**RESPONSABILE MANUTENZIONE STALLA:**  
Luca Guidubaldi

**VETERINARIO:** Giovanni Baglioni

**MANISCALCO:** Alessio Brugnoli

**RESPONSABILE TAMBURINI:**  
Marco Giovagnoli

**RESPONSABILI CORTEO:**  
Martina Spigarelli, Roberta Angeli

**RESPONSABILE SARTORIA:**  
Eleonora Giovagnoli

**RESPONSABILE CARRI:**  
Daniele Ferri

**RESPONSABILI TAVERNA:**  
Bruno Sabbatini, Alessio Stella, Alessandro Bazzucchi

**RESPONSABILE LOCANDA:**  
Cinzia Pellegrini

**RESPONSABILI CUCINA E COMMISSIONE TAVERNE:**  
Eduardo Umberto Vecchiarelli, Elenia Castagnoli

**RESPONSABILI COMMISSIONE ARTISTICA:**  
Beatrice Anderlini, Maria Grazia Saracini

**RESPONSABILE MARKETING: E SOCIAL:**  
Filippo Fruttini

**FOTOGRAFO UFFICIALE:**  
Vittorio Monacelli

**COMMISSIONE TECNICA:**  
Damiano Baldelli, Luigi Donnini, Antonello Bianchini, Sabatino Angelini, Marco Toni, Francesco Venarucci

**GIUDICI DI PORTA:**  
Nazzareno Sorbelli, Daniele Ferri, Andrea Graziosi, Alfredo Talamelli

**SARTORIA:**  
Eleonora Giovagnoli, Stefania Bicchielli, Stefania Tacchi, Paola Pasquarelli, Lina Cortazza, Irene Alunno, Reginella Frappini, Francesca Donnini, Edoardo Mariani, Carla Bordichini, Romina Tacchi

**CORTEO STORICO:**  
Martina Spigarelli, Roberta Angeli, Eleonora Giovagnoli, Beatrice Anderlini, Maria Grazia Saracini, Debora Scassellati, Giada Scassellati, Aurora Cardoni, Edoardo Mariani, Gabriella Burzacca, Eleonora Rosi, Federica Rosi, Benedetta Ferri, Alice Picchi, Valeria Teodori, Serena Buratti, Emma Passeri, Giulia Castellani, Ginevra Anastasi,

Vittoria Anastasi, Swami Pieretti, Marianna Allegrucci, Giulia Allegrucci, Emilia Santioni, Penelope Quagliotti, Camilla Di Loreto, Lorenza Tomassini, Anastasia Giusy Drago, Anna Bazzucchi, Teresa Parlanti, Silvia Ronca, Celeste Dalo', Alessandra Cherubini, Sofia Sorbelli, Melissa Anderlini, Gioia Anderlini, Asia Mastrini, Chiara Spigarelli

**CARRI:**  
Daniele Ferri, Nazzareno Sorbelli, Andrea Farinacci, Pierangelo Bossi, Luigi Donnini, Federico Comodi, Francesco S. Frillici, Nando Menichini, Mirko Sghiatti, Mirco Angelini, Stefano Santioni, Andrea Ciccarelli

**CUCINA, TAVERNA E CASSE:**  
Eduardo Umberto Vecchiarelli, Elenia Castagnoli, Bruno Sabatini, Alessio Stella, Elisa Bellucci, Leonardo Menichini, Luciana Ruzzo, Gianni Spigarelli, Angelo Comodi, Manuela Passeri, Marco Bazzucchi, Sofia Marini, Danilo Bazzucchi, Giorgio Franceschini, Rosanna Gatti, Fulvia Micheletti, Luca Stabile, Andrea Sborzacchi, Anna Ippoliti, Tania Castagnoli, Sabrina Tacchi, Alessandro Bazzucchi, Monia Anzuini, Samanta Collarini, Stefano Anderlini, Armando De Rosa, Cristiana Biagioli, Mirco Angelini, Marcello Baldelli, Carlo Baldelli, Cristina Volpi, Monia Anastasi, Fabiola Loreti, Simone Graziosi, Martina Cioli, Marta Mazzoni, Katia Lapadula, Mario Bianconi, Pietro Boccolini, Mirco Fumanti, Elisabetta Morroni

**LOCANDIERI:**  
Cinzia Pellegrini, Angelo Frappini, Damiano Rossi, Federico Retini, Alessandro Natalini, Priscilla, Mantovani Fogliatto

**ARCIERI:**  
Patrizio Alunno, Marco Bisciaio, Daniele Bordichini, Samuele Bori, Francesco Borio, Federico Donnini, Emanuele Garofoli, Diego Iodice, Nicola Ippoliti, Daniele Maurizi,

Damiano Picchi, Valerio Remigi, Alessandro Sergiacomi, Christian Teodori, Mattia Veglianti, Filippo Teodori, Samuele Tacchi, Nicholas Ragni, Bonaventura Francesco

**FROMBOLIERI:**  
Francesco Comodi, Edoardo Comodi, Andrea Remigi, Cristian Marcucci, Sebastiano Ferri, Massimiliano Bossi, Cristian Perla, Mauro Tomassini, Riccardo Vinciarelli, Filippo Catasti, Paolo Comodi, Federico Retini, Michele Rinaldoni, Sergio Sabbatini, Gabriele Giayvia, Matteo Bozzi, Valerio Matricano, Riccardo Notari, Francesco Anderlini, Alessandro Comodi, Mattia Carini, Alessandro Paciotti, Francesco Lorusso, Francesco Bazzucchi, Federico Bossi

**SOMARAI:**  
Emanuele Barberini, Alessio Castellani, Nicola Fiorentini, Samuele Filippetti, Lorenzo Gammaitoni, Francesco Gatti, Andrea Micheletti, Simone Miti, Giovanni Pascucci, Valerio Ridolfi, Alessio Santini, Andrea Ingrosso, Adam Laabidi, Michelangelo Morettoni, Giulio Stoynov, Gabriele Pellegrini, Damiano Rossi

**TAMBURINI:**  
Marco Giovagnoli, Claudio Rinaldini, Alessandro Santarelli, Andrea Mazzoni, Valerio Gatti, Davide Esposito, Fabio Luzi, Gabriele Mancini, Mattia Pennoni, Nicolò Pennoni, Matteo Miti, Samuele Stella, Christian Marcantoni, Christian Drago, Davide Fiorentini, Giacomo Fiorucci, Davide Mencarelli, Jacopo Comodi, Jacopo Pericoli, Tommaso Luzi, Gabriele Frillici, Filippo Brunetti, Mirko Casciani, Davide Stazi, Francesco Picchi, Elias Errimahy, Damiano Pierelli, Davide Furiani, Gioele Paciotti, Nicolò Cesarini, Gioele Marinelli

**SOMARI:**  
Tano, Taipan, Bombolino, Black Mamba, Ercole



**Termocappotti • Rasature  
Intonaci • Pittura**

328.1885065 - 320.3072995 - 389.8491770

[www.ramblastravel.it](http://www.ramblastravel.it)

*Rambblas*  
AGENZIA VIAGGI

"Il mondo ti aspetta.  
Parti adesso.."

Tel. +39 331 128 5551

Via Flaminia km. 189,00  
GUALDO TADINO

geo  
travel network



# PRINT & GADGET S.r.l.

## PUBBLICITÀ PROMOZIONALE

Via Artigianale, 20 • Fossato di Vico (PG) • tel/fax 075.914966

[www.printegadget.it](http://www.printegadget.it)





foto di: Francesco Cattuto

*Alessandro Cesaretti*

## Il saluto dei Priori

*Elisa Lucarelli*



foto di: Michele Lucarelli

Cari Portaioli, in primo luogo desideriamo ringraziare dal profondo del cuore tutti coloro che rendono possibile questa nostra meravigliosa Festa, questo nostro meraviglioso Palio, questi nostri Giochi de le Porte; dall'Amministrazione Comunale, all'Ente Giochi de le Porte, alle varie Commissioni (Tecnica, Artistica, Taverne e Bilancio), agli uffici comunali, alle diverse associazioni che hanno collaborato, alle singole Porte, al Main Sponsor, agli sponsor ed a tutti coloro che costantemente con passione portano avanti tutto questo. Non ci stancheremo mai di ringraziare e di essere riconoscenti verso tutte quelle persone che gratuitamente svolgono un servizio inestimabile, facendolo spesso nel silenzio e nell'anonimato, mossi semplicemente dall'amore per i colori della propria Porta e della Città. Un pensiero speciale, concedetecelo, va ai nostri Portaioli. Ai Portaioli di San Donato. Vi ringraziamo! Vi ringraziamo per il grande lavoro, per la tenacia, per la capacità di superare ogni sfida, e ce ne sono state tante, sempre con in testa e nel cuore il bene della nostra Porta. Insieme

siamo riusciti a rendere la nuova sede un luogo funzionante e vivo, abbiamo investito nel centro di aggregazione Stalla sia in opere di efficientamento della recettività, sia per consentire ai nostri Giocolieri di poter lavorare all'insegna del miglioramento e della crescita sia per quanto riguarda il reparto Somari che per quanto riguarda il reparto tiratori. Abbiamo acquistato in questi ultimi due anni tre nuovi somari, sui quali il gruppo Somarai ha compiuto un lavoro davvero straordinario nella speranza che si possa raccogliere il frutto di un sacrificio che, lasciatecelo dire, ha dell'incredibile! Relativamente ad Arcieri e Frombolieri abbiamo assistito ad un lavoro costante che è partito di fatto lo scorso anno e che ha riguardato non solo l'aspetto tecnico, ma anche e soprattutto la coesione di una squadra che qualitativamente ha dimostrato sempre il suo valore e che quest'anno si è messo ulteriormente in gioco perfezionando e cambiando anche i metodi di preparazione per poter arrivare al massimo al momento decisivo. Comunque andranno le cose siamo già fieri del lavoro dei nostri Giocolieri, tutti e del



Vini - Champagne  
Distillati - Specialità dolciarie  
Prodotti gastronomici nazionali ed umbri

Punti vendita: Via Flaminia, km 189 - Corso Italia, 31  
Gualdo Tadino (Pg) T. 075.9140872 [enotecapetrini.com](http://enotecapetrini.com)

il Corteo Storico

“Strana gente”:



Streghe, alchimisti e folli  
nella società tardo medievale

di Cinzia Tini

foto di: Francesco Cattuto

Il 20 marzo 1428, a Todi, Matteuccia di Francesco, “donna di pessima condizione, vita e fama, pubblica incantatrice, fattucchiera, maliarda e strega” viene portata in piazza a dorso di asino per essere bruciata sul rogo. E’ la prima donna di cui conserviamo negli archivi l’intero processo a suo carico. Cosa aveva combinato? Aveva guarito un soldato di Braccio Fortebraccio con ugnenti proibiti poiché ottenuti “dalle carni e dal grasso di un cadavere annegato”; aveva “ammaliato con filtri d’amore e incantesimi”; aveva liberato posseduti dal demonio utilizzando “ossa di un infante non battezzato”; guarito un paralitico lavandolo con un decotto che, gettato per strada, aveva trasferito la fattura a un malcapitato passante. Era colpevole? Per Lorenzo de Surdis, “capitano e conservatore della pace di Todi” per conto del Santissimo Padre Papa Martino V, “con la consulenza dell’egregio dottore in legge Tommaso di Castiglione Retino giudice dei malefici” e con “l’approvazione del signor Pietro de Riccardinis consigliere”, sì, era colpevole e tanto bastava: ogni difesa, ogni prova a rigor di logica e di scienza, era inutile. Come lei nel XV secolo in Umbria finiranno sul rogo per motivi consimili Ioannola da Amelia, Filippa da Città della Pieve, Mariana da San Sisto di Perugia. C’è stato un tempo che ha varcato l’età medievale ed è divenuto più incisivo dopo la Controriforma, in cui bastava essere additati come “strana gente” per essere condannati e se la condizione sociale povera non aiutava, non era tuttavia nemmeno la classe uno scudo di protezione. Per Pico della Mirandola, nobile di origine, filosofo, dottore in studi teologici, fine letterato nel XV secolo, la curiosità nella cabala e nell’alchimia valse una fuga per eresia in Francia, un arresto e nel 1494 una morte sospetta dovuta all’ingerimento di arsenico. Se le streghe sono manipolatrici dell’umana natura, gli alchimisti sfidano Dio nella loro ricerca della formula per l’incorruttibilità del corpo e per la trasformazione dei metalli in oro. “Solo Dio è creatore” scriverà nel 1399 in un trattato contro gli alchimisti Nycolas Eymeric e pochi anni prima Dante condannava l’achimista e falsario Griffolino d’Arezzo alla tortura nelle Malebolge. In questo mondo tardo medioevale, dove il sospetto diventa accusa e il pensiero autonomo colpa, anche la malattia può trasformarsi da motivo di esclusione a condanna. I “miserabili senza ragione”, i folli, o sono toccati dal demonio o, racconta per immagini un celebre dipinto di Hieronymus Bosch, hanno pietre che comprimo il cervello e il tentativo di cura equivale alla morte. Finché non nasceranno a metà del XVI secolo i manicomi in quelli che una volta erano stati lebbrosari, la destinazione finale è la prigione o l’esilio. “La nave dei folli”, topos teatrale diffusosi negli spettacoli delle compagnie di strada, non è una pura invenzione, ma la pratica promossa dalle municipalità per liberarsi, imbarcandoli nelle navi da trasporto merci, di folli divenuti costosi da mantenere nelle patrie galere. Se mai arrivarono nella città di destinazione, solo i flutti lo potrebbero raccontare, quegli stessi flutti che ancora oggi narrano storie di emarginazione, di marginalità, di disperazione. Ogni epoca ha la sua “strana gente”: cambiano solo le motivazioni e i parametri della cosiddetta “normalità”.

Taverna San Donato  
Un rifugio di Calore e Comunità

grandissimo lavoro fatto dai nostri Capitani e Responsabili. Anche la Taverna è stata oggetto di investimenti per renderla sempre più performante e adeguata alle grandissime capacità dei nostri Tavernieri, senza i quali non sarebbe stato possibile nulla di tutto questo, sia in termini economici che di coesione di Porta. Tavernieri che si sono messi in gioco sempre, con grande sacrificio e qualità, un gruppo davvero straordinario tra le cui mani la Porta vive in un porto sicuro. Quest’anno, finalmente, abbiamo anche la possibilità di poter supportare adeguatamente anche il Gruppo Corteo Storico che lo scorso anno ha dovuto “tirare un po’ la cinghia” a causa dei necessari investimenti che hanno riguardato l’allestimento della nuova sede. Un Gruppo Corteo Storico che si è messo in gioco con un tema estremamente bello e sfidante. Carri, Sartoria, Oggettistica e Guardaroba hanno tirato davvero il cappello oltre l’ostacolo per inorgogliare la Porta e sbalordire i visitatori che ammireranno il Corteo Storico di Porta San Donato 2025; sarà uno spettacolo straordinario, preparatevi!!!

Un grande plauso va anche ai nostri Tamburini. Un gruppo fresco, giovane, coeso, di grande capacità e qualità. Estro, inventiva e sana follia al servizio

completo della Porta, incarnano appieno lo spirito di Porta San Donato, uno per tutti e tutti per uno. Da ultimo, ma ovviamente non per importanza, desideriamo sottolineare il grande lavoro del gruppo Marketing e comunicazione che ci consente di poter promuovere in ogni sede le nostre attività, i nostri valori, i nostri eventi e consentire a tutti di vestire dei nostri colori, con proposte sia tradizionali che nuove ed accattivanti. Insomma una Porta viva e decisa in tutti i campi che non ha però mai dimenticato la propria natura e vocazione alla coesione sociale ed alla solidarietà. E proprio con questo spirito quest’anno abbiamo voluto concretamente fare qualcosa grazie all’associazione HOPE4U insieme contro Batten al fine di sensibilizzare e contribuire a combattere questa terribile e rara malattia supportando la piccola Rachele in questa battaglia. Portaioli Giallo Bianchi ci siamo. San Donato è pronta. Per tutto questo amore ci sentiamo già vincenti, per il resto manca solo un piccolo grande salto che può essere fatto solo con il contributo ed il supporto di tutti voi. Non si può battere chi non si arrende mai e noi non ci arrendiamo e non ci arrenderemo mai! MAI!

Buona festa a tutti e Forza San Donato... SEMPRES!

A volte la vita sembra un viaggio in salita, pieno di momenti difficili e sfide che ci mettono alla prova. Le giornate sembrano più lunghe quando il cuore è pesante, quando il cammino appare tortuoso e le difficoltà sembrano insormontabili. Ma proprio quando pensi che non ce la farai più, ecco che qualcosa ti tira fuori dal buio. Ed è proprio qui che entra in gioco la Porta San Donato, non solo come un simbolo, ma come un rifugio, un varco che ti accoglie nel suo calore. Una porta che rappresenta una via di uscita dalla tempesta, un modo per trovare un po’ di respiro in un mondo che non smette mai di metterci alla prova. Ma non è solo la Porta San Donato ma soprattutto la Taverna, con il suo gruppo che ti accoglie con una forza che solo la comunità può donare. È un abbraccio che ti fa sentire che, nonostante tutto, non sei mai solo.

Qui, tra le risate e il profumo del cibo che riempie l’aria, la vita sembra avere un altro sapore. Il peso delle preoccupazioni si dissolve, come se la Taverna fosse un rifugio segreto dove ogni cosa, ogni sguardo, ogni parola è una carezza. In quei momenti, i colori della vita diventano più vivi, più veri, come una promessa che la bellezza esiste ancora, che la felicità non è solo un sogno. La Taverna non è solo un posto dove si mangia: è un luogo dove nascono legami, dove si intrecciano storie, dove ogni tavolo è una

piccola parte di un mosaico che racconta chi siamo. È il cuore di una comunità che, tra un piatto e una risata, costruisce un legame indissolubile. Qui ci si sente parte di qualcosa di grande, di qualcosa che va oltre la quotidianità. La Taverna è il luogo dove, indipendentemente da chi sei o da dove vieni, ti senti a casa.

Ogni boccone che assapori, ogni risata che condividi, diventa un ricordo prezioso che custodirai nel cuore. I piatti, preparati con amore e maestria, raccontano storie di tradizione, di passione, di mani che con cura hanno trasformato ogni ingrediente in qualcosa di speciale. È come un abbraccio che arriva al cuore, un gesto che ti dice: “qui sei benvenuto, qui sei parte di noi”.

In un mondo che spesso appare diviso, tra queste mura speciali si riscopre il valore della condivisione, della compagnia e della bellezza di stare insieme. La Taverna è il nostro posto nel mondo, il nostro angolo di felicità, dove ogni istante è un regalo da vivere insieme. Qui, tra questi tavoli e queste risate, tra i piatti che raccontano storie, ci rendiamo conto che la vera ricchezza non è fatta di cose, ma di momenti condivisi, di sguardi che si incrociano, di abbracci invisibili che ci uniscono.

Non siamo più individui separati, ma una comunità che cresce insieme, che si nutre di affetto, di sorrisi e di piccoli gesti. Siamo più che semplici conoscenti; siamo una famiglia che si sceglie ogni giorno, unita da un legame profondo che non si spezza. Qui, nessuno è estraneo, e ogni presenza è un tassello che arricchisce il nostro cammino.

La Taverna è quella oasi di calore che ci fa sentire che, nonostante le sfide e le difficoltà, non siamo mai davvero soli. Perché, alla fine, in questo angolo di mondo, il vero significato della vita si trova nel dare e ricevere amore, nel sentirsi parte di una grande famiglia, che sa che la felicità si costruisce insieme, con pazienza, con cura e con il cuore. Altra gente

Responsabile Gruppo Tavernieri  
Francesca Meccoli



foto Archivio Porta San Donato

Era un tramonto di mezza estate quando salendo per il pendio che collega "casa mia" alle pendici del monte Serrasanta ho scorto all'orizzonte una sagoma, inizialmente sembrava quella di un cane, a mano a mano però che mi avvicinavo l'immagine appariva sempre più nitida e l'ombra sul terreno sempre più grande. Era un lupo, un grosso lupo grigio, magro e senza la sua folta e consueta pelliccia che in estate diventa un ispido pelo. Quando mi ha visto, immediatamente con un balzo è salito al lato della strada mescolandosi tra la fitta boscaglia, io ho proseguito il mio cammino e proprio nel punto dove il lupo era salito, ho notato ancor più da vicino la sua sagoma, era ancora prossimo alla strada infatti e si è voltato verso di me, con sguardo fiero mi ha guardato occhi negli occhi, per qualche istante ci siamo scrutati, ho percepito in quello sguardo glaciale tutta la sua determinazione ed il suo coraggio. Dopo questo scambio ha voltato il muso verso il monte e con balzi decisi si è dileguato nella fitta vegetazione. Proprio così, un lupo sceso fino a valle, impavido ed ignaro dell'uomo era lì a pochi metri da me, chissà che cosa l'avesse spinto, chissà perché? La mia mente ha iniziato a viaggiare, a pensare quelle che fossero le motivazioni per cui quel lupo era sceso a sfidare l'uomo e perché avesse fatto quella scelta di avvicinarsi così tanto ai pericoli. Arrivata la notte, una volta rincasato, mentre guardavo il cielo, in lontananza ho avvertito degli ululati e allora la mia mente è tornata a quell'incontro e di nuovo nella mia testa sono riaffiorati pensieri sul perché quel lupo fosse stato lì, ed ho immaginato che di certo fosse sceso, temerario e determinato, perché spinto dall'istinto, dal suo branco o piuttosto dai suoi cuccioli, magari con la precisa indicazione di andare all'avanscoperta, lui fiero era lì a sfidare l'uomo per poter perlustrare la "zona" per trovare un luogo di caccia e garantire a tutta la sua discendenza sostentamento e una lauta preda dopo tanti giorni di digiuno. Il Lupo, infatti, non caccia mai da solo, ma da solo va alla ricerca e può camminare per chilometri senza stancarsi, il lupo da solo non ha paura, ma in "branco" oltre a non aver timore riesce a sconfiggere anche la più grossa delle prede ed è solo in branco che il suo coraggio e la sua determinazione guidati dalla straordinaria e minuziosa organizzazione sociale diventano base imprescindibile per il raggiungimento del risultato. Negli occhi di quel lupo ho visto tanto coraggio, sì "coraggio" - quello che muove ed è virtù che appartiene e deve appartenere al "giocoliere" ad ogni giocoliere che scende nell'arengo, ho rivisto tanta determinazione quella che è stata guida nel mio percorso e che vorrei fosse per ogni ragazzo che vive la nostra Porta. Il giocoliere è un "essere solitario", come il lupo, perché è lui e nessun'altro durante la competizione, ma allo stesso modo è inesorabilmente figlio del "branco, del gruppo" al quale appartiene; senza il gruppo, infatti, non sarebbe in grado di salire su quel palchetto o sul somaro, senza il gruppo la me-

lodia del tamburo non diventerebbe "ritmo" e verrebbe a mancare quella forza trainante garanzia di risultato. Il lupo sfida l'uomo sospinto dal branco, il giocoliere allo stesso modo sfida la piazza per un bene superiore e che vale per tutti, la "vittoria del palio". Ebbene, essere giocolieri è proprio questo, è trovare in sé stessi il coraggio e la determinazione per raggiungere e superare le proprie paure ed i propri limiti. I Tamburini, allo stesso modo per certi versi entrano nel gruppo "soli", ma poi senza il gruppo non ci sarebbe quell'unico suono. I Tamburini sono di fatto, nella nostra Porta, veri e propri Giocolieri che si muovono come un sol uomo per sospingere i loro compagni verso la vittoria; e lo fanno scandendo impegno, passione, amicizia e senso di responsabilità. Giocolieri e Tamburini un unico grande braco pronto a difendere i propri colori. Entrare a far parte di questo gruppo è sicuramente scegliere di percorrere un "strada" che è scuola di vita che forgia ed insegna a diventare artefici del proprio destino consapevoli che la forza personale va unita a quella del proprio compagno a quella dell'organizzazione, dove ognuno ha

un ruolo imprescindibile, dove l'esaltazione delle virtù del singolo determinano la grandezza e le virtù del gruppo e viceversa. Giocolieri e Tamburini di San Donato nella storia hanno saputo essere quel "lupo", sono scesi fino a valle per sfidare i pericoli e le avversità, hanno lottato contro il fato ed uniti si sono rialzati, hanno "cacciato" e riportato a casa l'ambita "preda". Quest'anno più che mai i denti saranno affilati e tutti uniti saremo pronti a vendere cara la pelle, guidati dal ritmo incalzante dei tamburi, che scandirà il tempo delle nostre gesta.

Buon Palio a tutti  
Il Capitano  
Marco Brunetti



foto di: Francesco Cattuto

## Gruppo Giocolieri e Tamburini

### Uno per tutti Tutti per Uno



**PRIORE:** Alessandro Cesaretti

**PRIORA:** Elisa Lucarelli

**VICE-PRIORE:** Daniele Nati

**AMMINISTRAZIONE E FINANZA:**  
Francesca Meccoli

**TESORIERA:** Marina Capoccia

**SEGRETERIA GENERALE:**  
Natascia Catani

**UFFICIO LEGALE:**  
Susanna Cardinali

**BANDI & PROGETTI:**  
Chiara Casciani

**MAESTRO DI CAMPO/  
COMMISSIONE TECNICA:**  
Andrea Gramaccia

**RAPPRESENTANTI COMMISSIONE  
ARTISTICA ENTE:**  
Chiara Pennacchioli  
Martina Tittarelli

**RAPPRESENTANTI COMMISSIONE  
TAVERNE:** Giancarlo Tittarelli  
Gianni Chiocci

**RAPPRESENTANTE COMMISSIONE  
BILANCIO:** Francesca Meccoli

**COORDINATORE / CAPITANO  
GIOCOLIERI:** Marco Brunetti

**VICE CAPITANO:**  
Maurizio Tittarelli

**RESPONSABILI SOMARAI:**  
Antonio Poeta, Vincenzo Ceccarelli

**SUPPORTO OPERATIVO  
SOMARAI:** Luigi Scassellati (Zilly)

**RESPONSABILI FROMBOLIERI:**  
Fabio Bossi, Maurizio Tittarelli,  
Alessandro Santini

**RESPONSABILI ARCIERI:**  
Luca Sensi, Marco Nati

**RESPONSABILI TAMBURINI:**  
Gabriele Gallenghi  
Alessandro Manuelli

**RESPONSABILE GIUDICI:**  
Mario Rondelli, Ettore Goracci

**MANUTENZIONE:**  
Gianni Gaggia, Mirko Pecci

**COORDINATORE CORTEO  
STORICO:** Cinzia Tini

**SARTORIA:** Stefano Santini

**CARRI:** Mirko Tosti, Nazzareno  
Papi, Antonio Gaudenzi

**GUARDAROBA ED AFFITTI:**  
Pamela Anastasi, Giulia Sannipoli,  
Martina Tittarelli

**LABORATORIO:** Sara Passeri

**TEATRO:** Ida Teodori, Maria Teresa  
Renzini, Celeste Baiocco

**COORDINATORE GENERALE  
TAVERNA:** Francesca Meccoli

**RESPONSABILE CUCINA:**  
Giancarlo Tittarelli

**RESPONSABILE SALA:**  
Gianni Chiocci

**RESPONSABILI PERSONALE:**  
Adriana Bartoccioni  
Sabrina Arsalam

**RESPONSABILE MESCITA:**  
Sandro Passeri

**RESPONSABILI CASSE & IT:**  
Francesca Meccoli  
Marina Capoccia, Fabio Bossi

**COORDINATORE PROMOZIONE,  
TUTELA E MARKETING:**  
Daria Chiocci, Marinella Pucci

**RESPONSABILI MERCHANDISING,  
SOCIAL MEDIA E PROMOZIONE:**  
Alice Carlotti, Sofia Nati,  
Alice Scassellati; Sara Valentini

**ART DESIGNER:** Carlo Brunetti

**COORDINATORI GRUPPO  
GIOVANI:** Stefano Brunetti  
Maicol Bianconi

**SOMARI**  
Contrappasso, Mas Timo,  
Brigante, Barone

**SOMARAI**  
Andrea Proietti, Luca Santini,  
Mirko Gustinucci, Nicola Cellerani,  
Simone Collarini, Mario Timpanella,  
Alessandro Scassellati,

Filippo Sannipoli, Andrea Fagioli,  
Mattia Petrini, Matteo Ferrucci,  
Riccardo Bianconi, Thomas D'Elia,  
Christian Ciavaglia

**FROMBOLIERI**  
Alessandro Lilli, Diego Chiocci, Federico  
Tittarelli, Samuele Brunetti, Matteo  
Brunetti, Giacomo Matteucci

**ARCIERI**  
Leonardo Allegrucci, Stefano Brunetti,  
Yuri Paciotti, Federico Chiocci,  
Dario Consiglio, Gioele Martini,  
Simone Bianconi, Lorenzo Bartolini,  
Samuele Pascolini

**TAMBURINI**  
Luca Dominici detto Lo Caap  
Riccardo Tozzi detto Lo Jekyll  
Lorenzo Pompei detto Lo Ntacca  
Riccardo Pallucca detto Lo Marra  
Mario Tiburzi detto Lo Mario  
Daniele Dominici detto Lo Angel  
Filippo Spigarelli detto Lo Samba  
Lorenzo Gubbini detto Lo Stelio  
Lorenzo Martinelli detto Lo Sesta  
Simone Stefanelli detto Lo Giaguaro  
Dario Sela detto Lo Bargello  
Giovanni Ercolani detto Lo Eros  
Alessandro Catani detto Lo Bender  
Emanuele Scatena detto Lo Milone  
Alessio Gallenghi detto Lo Pinguino  
Sokrat Lala detto lo Filosofo

**GIUDICI**  
Ettore Goracci (Giudice Maggiore),  
Mario Rondelli, Michele Bucari,  
Piergiacomo Guerra, Federico Bartolini,  
Diego Santini, Carlo Brunetti,  
Andrea Sabatini

**La Nuova Estetica**  
BOUENERGIE  
Tel. 075 9141911  
di Valentina Bargiolo e Monia Marcucci snc

LAVANDERIA STIRERIA MONNI  
ALDO BATTISTA RONDELLI

**IMPRESA FUNEBRE GUALDESE**  
di COCCIA MARCO  
24h 329 7439840 GUALDO TADINO Viale ROMA, 88

# Albo d'Oro

1970-2000

PRIORE	AURICA	FRENATORE	FANTINO	SOMARO	FONDATORE	ARCIERE	
1970	Enzo Franceschini Aldo Gammaitoni Olelio Moscoloni Sante Lisi	Le edizioni del 1970 e del 1978 sono contraddistinte da configurazioni di gara differenti rispetto ad oggi. I Somari venivano assegnati negli ultimi giorni antecedenti il Pallo. La corsa a carretto e le diverse discipline di tiro avvenivano contestualmente ed i tiratori si avvicendavano sul carretto per eseguire la loro prova durante il giro. Dal 1979 i Giochi assunsero la forma che conosciamo oggi; solo la corsa a pelo aveva un percorso più lungo (deviazione per Via Morone, Piazza Garibaldi, Corso Italia, Piazza Martiri). Sono in corso attività di ricerca per ricostruire i nomi dei protagonisti dell'epoca.					
78	Luca Ippoliti Aldo Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Marco Ippoliti Corrado Pompei Luciano Brunetti Bruno Giovagnoli	Eugenio Materazzi Daniele Pedana Stefano Pericoli Lucio Angeletti	Franco Picchi Tiziano Cassetta Stefano Pericoli Bruno Giovagnoli	Mandolino	Franco Fruttini Franco Vecchiarelli David Anderlini Fabrizio Guerra	Mario Pasquarelli Angelo Bossi Franco Sensi Ermano Rosi
79	Enzo Galafate G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Tiziano Cassetta Franco Panfili Amelio Bianchini	Eugenio Materazzi Daniele Pedana Stefano Pericoli Mario Allegrucci	Luigi Pasquarelli Tiziano Cassetta Stefano Pericoli Mario Allegrucci	Mandolino	Giuseppe Pasquarelli Antonio Bianchini David Anderlini Fabrizio Guerra	Mario Pasquarelli Angelo Bossi Mauro Pecci Ermano Rosi
80	Enzo Galafate G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Corrado Pompei Luciano Brunetti Mario Allegrucci	Eugenio Materazzi Ruggiero Pellegrini Franco Panfili Daniele Picchi	Luigi Pasquarelli Ruggiero Pellegrini Stefano Pericoli Mario Allegrucci	Mandolino	Giuseppe Pasquarelli Antonio Bianchini David Anderlini Fabrizio Guerra	Mario Pasquarelli Angelo Bossi Mauro Pecci Ermano Rosi
81	Enzo Galafate G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Corrado Pompei Luciano Brunetti Franco Picchi	Eugenio Materazzi Dino Diso Franco Panfili Mario Allegrucci	Luigi Pasquarelli Corrado Pompei Stefano Pericoli Mario Allegrucci	Mandolino	Giuseppe Pasquarelli Antonio Bianchini Giampiero Martini Fabrizio Guerra	Enrico Fioriti Angelo Bossi Mauro Pecci Ermano Rosi
82	Enzo Galafate G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Corrado Pompei Luciano Brunetti Franco Picchi	Eugenio Materazzi Massimiliano Spigarello Luciano Brunetti Franco Picchi	Luigi Pasquarelli Massimiliano Spigarello Franco Panfili Mario Allegrucci	Rosetta Mara Mara Mara	Giuseppe Pasquarelli Antonio Bianchini Giampiero Martini Flavio Buzzucchi	Enrico Fioriti Angelo Bossi Enrico Bianconi Giuliano Nati
83	Enzo Galafate G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Corrado Pompei Luciano Brunetti Franco Picchi	Eugenio Materazzi Massimiliano Spigarello Luciano Brunetti Franco Picchi	Luigi Pasquarelli Massimiliano Spigarello Stefano Pericoli Mario Allegrucci	Rosetta Mara Furia Vasco	Fabrizio Gelsi Antonio Bianchini David Anderlini Roberto Mariconi	Enrico Fioriti Fabrizio Martini Fabrizio Materazzi
84	Enzo Galafate G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Corrado Pompei Luciano Brunetti Franco Picchi	Eugenio Materazzi Massimiliano Spigarello Emilio Bucari Mario Allegrucci	Luigi Pasquarelli Massimiliano Spigarello Stefano Pericoli Mario Allegrucci	Rosetta Mara Furia Vasco	Fabrizio Gelsi Antonio Bianchini David Anderlini Roberto Mariconi	Enrico Fioriti Fabrizio Martini Fabrizio Materazzi
85	Mario Brunetti G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Picchi	Domenico Frillici Massimo Spigarello Luigi Angeletti Sauro Angeletti	Luigi Pasquarelli Daniele Pedana Stefano Pericoli Aldo B. Rondelli	Mina Mara Furia Stellina	Fabrizio Gelsi Antonio Bianchini Giampiero Martini Roberto Mariconi	Pierdomenico Baldelli Angelo Bossi Antonio Proietti Massimo Astolfi
86	Paolo Petrozzi G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Luigi Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Domenico Frillici Massimo Spigarello Luigi Angeletti Eusebio Capucci	Luigi Pasquarelli Daniele Pedana Stefano Pericoli Aldo B. Rondelli	Mina Badia Furia Mara	Fabrizio Gelsi Sergio Sabbatini Giampiero Martini Roberto Mariconi	Pierdomenico Baldelli Luigi Donnini Enrico Bianconi Massimo Astolfi
87	Paolo Petrozzi G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Domenico Frillici D. Anestasi Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Fabio Chiocci M. Angeletti Stefano Pericoli Eusebio Capucci	Fabio Chiocci Daniele Pedana Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Rosina Badia Furia Mara	Fausto Pennoni Claudio Bassetti Giampiero Martini Roberto Mariconi	Maurizio Pasquarelli Angelo Bossi Enrico Bianconi Massimo Astolfi
88	Paolo Petrozzi G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Domenico Frillici Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Fabio Chiocci M. Angeletti Stefano Pericoli Eusebio Capucci	Fabio Chiocci Daniele Pedana Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Rosina Sanny Furia Mara	Fausto Pennoni Enrico Pinchi Pica Giampiero Martini Roberto Mariconi	Maurizio Pasquarelli Angelo Bossi Enrico Bianconi Maurizio Ercolani
89	Paolo Petrozzi G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Domenico Frillici Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Mario Pasquarelli Massimo Spigarello Emilio Bucari Eusebio Capucci	Domenico Frillici Daniele Pedana Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Rosina Sanny Furia Mara	Fausto Pennoni Enrico Pinchi Pica Giampiero Martini Roberto Mariconi	Marcello Fazi Angelo Bossi Enrico Bianconi Fausto Pacioti
90	Paolo Petrozzi G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Mario Pasquacci Massimo Spigarello Emilio Bucari Eusebio Capucci	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Rosina Sanny Furia Betty	Fausto Pennoni Sergio Sabbatini Piergiacomo Guerra Fabrizio Pappafava	Maurizio Pasquarelli Daniele Bazzucchi Enrico Bianconi Fausto Pacioti
91	Paolo Petrozzi G.A. Gammaitoni Sergio Ponti Sante Lisi	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Lucia Pierotti Massimo Spigarello Luigi Angeletti Luca Garofoli	Lucia Pierotti Daniele Pedana Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Rosina Sanny Teresa Betty	Fausto Pennoni Sergio Sabbatini Piergiacomo Guerra Fabrizio Pappafava	Marcello Fazi Sergio Gentilucci Enrico Bianconi Moreno Pacioti
92	Roberto Fazi Romano Giombini Sergio Ponti Sante Lisi	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Aldo B. Rondelli	Lucia Pierotti Massimo Spigarello Luigi Angeletti Luca Garofoli	Lucia Pierotti Daniele Pedana Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Rosina Sanny Saetta Giulia	Fausto Pennoni Sergio Sabbatini Mario Rondelli Fabrizio Pappafava	Marcello Fazi Sergio Gentilucci Carlo Passari Paolo Pacioti
93	Roberto Fazi Carlo Ragni Sergio Ponti Sante Lisi	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Aldo B. Rondelli	Mario Pasquacci Massimo Spigarello Luigi Angeletti Fabrizio Astolfi	Lucia Pierotti Daniele Pedana Roberto Cambiotti Stefano Pericoli	Rosina Sanny Leone Giulia	Massimiliano Cusarelli Enrico Pinchi Pica Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Paolo Merico Sergio Gentilucci Enrico Bianconi Graziano Pappafava
94	Roberto Fazi Romano Giombini Sergio Ponti Sante Lisi	Filippo Mencarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Stefano Pericoli	Lucia Pierotti Massimo Spigarello Roberto Cambiotti Stefano Pericoli	Lucia Pierotti Daniele Pedana Roberto Cambiotti Stefano Pericoli	Rosina Sanny Tosca Marco	Emanuele Merli Enrico Pinchi Pica Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Luciano Campioni Daniele Bazzucchi Franco Sensi Francesco Cassetta
95	Gianni Berardi Romano Giombini Sergio Ponti Sante Lisi	Domenico Frillici Daniele Pedana Alessandro Cesaretti Stefano Pericoli	Filippo Mencarelli Massimo Spigarello Daniele Nati Luca Garofoli	Lucia Pierotti Matteo Passeri Roberto Cambiotti Stefano Pericoli	Rosina Sanny Tosca Vito	Giuseppe Pericoli Sergio Sabbatini Marco Brunetti Matteo Coratti	Paolo Merico Daniele Bazzucchi Carlo Passari Francesco Cassetta
96	Mario Pasquacci Romano Giombini Sergio Ponti Sante Lisi	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Filippo Mencarelli Fabio Panfili Alessandro Aramini Alberto Pasquarelli	Lucia Pierotti Matteo Passeri Roberto Cambiotti Mirco Liberati	Rosina Sanny Tosca Marco	Giuseppe Pericoli Ambra Donnini Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Luciano Campioni Daniele Bazzucchi Carlo Passari Marco Pannacci
97	<b>NON DISPUTATO</b>						
98	Mario Pasquacci Sandro Teodori Gianni Mariconi Lucio Angeletti	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Alberto Pasquarelli	Lucia Pierotti Matteo Passeri Alessandro Aramini Mirko Liberati	Lupin Pallone Naomi Carmelo	Gabriele Angeli Massimiliano Bossi Marco Brunetti Marco Coratti	Giuseppe Vecchietti Roberto Carosati Fabrizio Materazzi Nicola Bossi
99	Mario Pasquacci Sandro Teodori Giuseppe Baldinelli Lucio Angeletti	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Alberto Pasquarelli	Lucia Pierotti Matteo Passeri Alessandro Aramini Mirko Liberati	Lupin Pallone Naomi Falchetto	Giuseppe Pericoli Sergio Sabbatini Daniele Materazzi Fabrizio Pappafava	Giuseppe Vecchietti Sergio Gentilucci Enrico Bianconi Marco Pannacci
2000	Mario Pasquacci Sandro Teodori Giuseppe Baldinelli Lucio Angeletti	Matteo Pasquarelli Matteo Passeri Alex Cesaretti Mirco Liberati	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Daniele Alfonsi	Lucia Pierotti Matteo Passeri Alex Aramini Mirco Liberati	Valentina Pallone Naomi Marco	Simone Frillici Massimiliano Bossi Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Manuel Brunetti Daniele Bazzucchi Enrico Bianconi Marco Pannacci

2001-2024

PRIORE	AURICA	FRENATORE	FANTINO	SOMARO	FONDATORE	ARCIERE			
2001	Maurizio Galafate Sandro Teodori Giuseppe Baldinelli Fausto Pacioti	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Alberto Pasquarelli	Gabriele Garofoli Matteo Passeri Alessandro Aramini Mirko Liberati	Vera Pallone Naomi Turchetto	Giuseppe Pericoli Massimiliano Bossi Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Giuseppe Vecchietti Sergio Gentilucci Enrico Bianconi Marco Pannacci		
02	Luciano Meccoli Sandro Teodori Giuseppe Baldinelli Fausto Pacioti	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Aldo B. Rondelli	Leonardo Valentini Fabio Panfili Roberto Cambiotti Alberto Pasquarelli	Gabriele Garofoli Matteo Passeri Roberto Cambiotti Aldo B. Rondelli	Flea Pallone Pirandello Grigio	Giuseppe Pericoli Federico Comodi Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Daniele Passeri Sergio Gentilucci Enrico Bianconi Marco Pannacci		
03	Luciano Meccoli Claudio Bassetti Giuseppe Baldinelli Fausto Pacioti	Matteo Pasquarelli Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Aldo B. Rondelli	Leonardo Valentini Paolo Micheletti Roberto Cambiotti Daniele Alfonsi	Gabriele Garofoli Matteo Passeri Roberto Cambiotti Simone Bordichini	Rocca Mirtillo Pirandello Napoleone	Omar Nardi Sergio Sabbatini Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Manuel Brunetti Mirco Cioli Enrico Bianconi Marco Pannacci		
04	Salvatore Zenobi Claudio Bassetti Corrado Petri Fausto Pacioti	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Danilo Bordichini	Edoardo Angeli Valerio Celio Roberto Cambiotti Sario Bazzucchi	Edoardo Angeli Giacomo Fioriti Roberto Cambiotti Simone Bordichini	Nando Conte Ugolino Fina Apollo	Mirko Marinelli Sergio Sabbatini Marco Brunetti Marco Parlanti	Daniele Passeri Mirco Cioli Carlo Passari Matteo Calzola		
05	Salvatore Zenobi Claudio Bassetti Corrado Petri Fausto Pacioti	Leonardo Valentini Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Danilo Bordichini	Stefano Petri Valerio Celio Roberto Cambiotti Simone Bordichini	Edoardo Angeli Giacomo Fioriti Roberto Cambiotti Simone Bordichini	Gibilisco Zeus Pirandello Apollo	Edoardo Comodi Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Daniele Passeri Mirco Cioli Marco Nati Matteo Calzola		
06	Salvatore Zenobi Claudio Bassetti Corrado Petri Fausto Pacioti	Leonardo Valentini Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Danilo Bordichini	Stefano Petri Valerio Celio Roberto Cambiotti Daniele Alfonsi	Edoardo Angeli Matteo Passeri Roberto Cambiotti Simone Bordichini	Gibilisco Zeus Pirandello Apollo	Mirko Marinelli Sergio Sabbatini Marco Brunetti Samuele Berardi	Daniele Passeri Mirco Cioli Marco Nati Matteo Calzola		
07	Salvatore Zenobi Claudio Bassetti Corrado Petri Paolo Campioni	Matteo Pasquarelli Paolo Micheletti Alessandro Cesaretti Mirco Berardi	Stefano Petri Tiziano Presciutti Roberto Cambiotti Sario Bazzucchi	Edoardo Angeli Giacomo Fioriti Roberto Cambiotti Simone Bordichini	Gibilisco Zeus Pirandello Apollo	Omar Nardi Sergio Sabbatini Marco Brunetti Samuele Berardi	Giuseppe Vecchietti Mirco Cioli Marco Nati Marco Pannacci		
08	Carlo Petrozzi Fabio Ippoliti Corrado Petri Paolo Campioni	Stefano Petri Paolo Micheletti Alessandro Cesaretti Mirco Berardi	Matteo Pasquarelli Tiziano Presciutti Simone Callarini Sario Bazzucchi	Edoardo Angeli Giacomo Fioriti Simone Bordichini	Gibilisco Zeus Pirandello Apollo	Mirko Marinelli Edoardo Comodi Marco Brunetti Marco Parlanti	Luca Castagnoli Daniele Rossi Marco Nati Matteo Calzola		
09	Carlo Petrozzi Fabio Ippoliti Stefano Franceschini Paolo Campioni	Stefano Petri Paolo Micheletti Alessandro Cesaretti Danilo Bordichini	Emanuele Giulietti Tiziano Presciutti Andrea Proietti Mirco Berardi	Emanuele Giulietti Giacomo Fioriti Andrea Proietti Simone Bordichini	Gibilisco Zeus Pirandello Apollo	Mirko Marinelli Edoardo Comodi Marco Brunetti Samuele Berardi	Luca Castagnoli Luca Fidati Marco Nati Matteo Calzola		
10	Carlo Petrozzi Fabio Ippoliti Stefano Franceschini Gianni Gubbio	Mina Badia Furia Mara	Emanuele Giulietti Paolo Micheletti Alessandro Cesaretti Mirco Berardi	Matteo Biagioli Tiziano Presciutti Roberto Cambiotti Mirco Berardi	Emanuele Giulietti Giacomo Fioriti Valentino Comodi Claudio Bazzucchi	Gibilisco Zeus Pirandello Apollo	Mirko Marinelli Edoardo Comodi Marco Brunetti Samuele Berardi	Luca Castagnoli Mirco Cioli Marco Nati Matteo Calzola	
11	Fabio Pasquarelli Stefano Franceschini Gianni Gubbio	Fabio Chiocci M. Angeletti Stefano Pericoli Aldo B. Rondelli	Matteo Biagioli Paolo Micheletti Alessandro Cesaretti Federico Fioriti	Matteo Biagioli Tiziano Presciutti Andrea Proietti Giacomo Pascolini	Lucia Pierotti Giacomo Fioriti Valentino Comodi Simone Bordichini	Indio Zeus Pirandello Apollo	Mirko Marinelli Edoardo Comodi Marco Brunetti Samuele Berardi	Luca Castagnoli Daniele Bordichini Marco Nati Matteo Calzola	
12	Fabio Pasquarelli Stefano Franceschini Gianni Gubbio	Fabio Chiocci Daniele Pedana Giuseppe Goracci Aldo B. Rondelli	Matteo Biagioli Paolo Micheletti Alessandro Cesaretti Federico Fioriti	Simone Di Loreto Gabriele Pellegrini Andrea Proietti Giacomo Pascolini	Lucia Pierotti Giacomo Fioriti Valentino Comodi Simone Bordichini	Indio Zeus Pirandello Apollo	Matteo Pasquarelli Giacomo Fioriti Valentino Comodi Simone Bordichini	Luca Castagnoli Daniele Bordichini Federico Chiocci Matteo Calzola	
13	Fabio Pasquarelli Stefano Franceschini Gianni Gubbio	Domenico Frillici Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Mattia Biagioli Paolo Micheletti Federico Fioriti	Simone Di Loreto Gabriele Pellegrini Andrea Proietti Giacomo Pascolini	Indio Zeus Pirandello Apollo	Mirko Marinelli Paolo Comodi Marco Brunetti Andrea Cavaglia	Mirko Marinelli Paolo Comodi Marco Brunetti Andrea Cavaglia	Luca Castagnoli Fabrizio Sarmani Marco Nati Daniele Astolfi	
14	Roberto Cambiotti Fabio Pasquarelli Nicola Bossi Stefano Tittarelli	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Franco Materazzi	Mirko Gustinucci Federico Fioriti Paolo Micheletti	Simone Callarini Simone Di Loreto Giacomo Pascolini Gabinella Pellegrini	Indio Zeus Pirandello Apollo	Alessandro Lilli Mirko Marinelli Samuele Berardi Giuliano Anzolini	Alessandro Lilli Mirko Marinelli Samuele Berardi Giuliano Anzolini	Manuel Brunetti Marco Nati Matteo Calzola Fabrizio Sarmani	
15	Roberto Cambiotti Nicola Bossi Stefano Tittarelli	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Aldo B. Rondelli	Mirko Gustinucci Federico Fioriti Paolo Micheletti	Simone Callarini Simone Di Loreto Giacomo Pascolini Damiano Rossi	Sentenza Indio Alberto Grigio	Alessandro Lilli Omar Nardi Andrea Cavaglia Sergio Sabbatini	Alessandro Lilli Omar Nardi Andrea Cavaglia Sergio Sabbatini	Marco Nati Luca Castagnoli Daniele Astolfi Fabrizio Sarmani	
16	Nicola Bossi Fabio Pasquarelli Roberto Cambiotti Lucio Giombini	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Aldo B. Rondelli	Federico Fioriti Mirko Gustinucci Giovanni Pasquacci	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Pascolini Giacomo	Simone Bordichini Emanuele Giulietti Simone Callarini Emanuele Barberini	Gaspere Indio Afradio Cesare	Samuele Mariconi Omar Nardi Samuele Brunetti Edoardo Comodi	Samuele Mariconi Omar Nardi Samuele Brunetti Edoardo Comodi	Daniele Astolfi Luca Castagnoli Stefano Brunetti Mirco Cioli
17	Mario Pasquarelli Andrea Farinacci Roberto Cambiotti Nicola Bossi	Mario Pasquarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Aldo B. Rondelli	Mattia Biagioli Giovanni Pasquacci Federico Fioriti	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Pascolini Giacomo	Filippo Pasquarelli Emanuele Barberini Simone Callarini Angelo Ravaglia	Indio Bruno Intrigo Gaspere	Robert Shahini Cristian Marucci Diego Chiocci Samuele Mariconi	Robert Shahini Cristian Marucci Diego Chiocci Samuele Mariconi	Luca Castagnoli Fabrizio Sarmani Marco Nati Filippo Ruggeri
18	Roberto Cambiotti Andrea Farinacci Nicola Bossi Mario Pasquarelli	Filippo Mencarelli Daniele Pedana Giuseppe Goracci Stefano Pericoli	Mirko Gustinucci Giovanni Pasquacci Mattia Biagioli	Luca Santini Paolo Micheletti Giacomo Pascolini Simone Di Loreto	Simone Callarini Emanuele Barberini Claudio Bazzucchi Emanuele Giulietti	Intrigo Gaspere Indio	Alessandro Lilli Maurizio Tomassini Samuele Berardi Robert Shahini	Alessandro Lilli Maurizio Tomassini Samuele Berardi Robert Shahini	Marco Nati Marco Marcontanti Daniele Astolfi Luca Castagnoli
19	Andrea Farinacci Nicola Bossi Marco Brunetti Mario Pasquarelli	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Giovanni Pasquacci Federico Fioriti Mirko Gustinucci Mattia Biagioli	Paolo Micheletti Giacomo Pascolini Simone Di Loreto	Emanuele Barberini Claudio Bazzucchi Simone Callarini Emanuele Giulietti	Bruno Gaspere Intrigo Bingo	Francesco Comodi Samuele Mariconi Alessandro Lilli Robert Shahini	Francesco Comodi Samuele Mariconi Alessandro Lilli Robert Shahini	Emanuele Garofoli Filippo Ruggeri Stefano Brunetti Alessandro Bossi
20	<b>NON DISPUTATO</b>								
21	Marco Brunetti Andrea Farinacci Marco Pannacci Marco Gubbio	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Alessandro Scasellati Andrea Michieletti Giovanni Vannozzi Simone Di Loreto	Simone Callarini Emanuele Barberini Claudio Bazzucchi Edoardo Angeli	Contrappasso Uragano Gaspere Indio	Alessandro Lilli Edoardo Comodi Samuele Berardi Robert Shahini	Alessandro Lilli Edoardo Comodi Samuele Berardi Robert Shahini	Francesco d'Antonio Emanuele Garofoli Giulio Lucchi Andrea Cambiotti	
22	Marco Gubbio Marco Pannacci Andrea Farinacci	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Mattia Biagioli Andrea Monacelli Emanuele Barberini	Simone Di Loreto Giovanni Vannozzi Alessandro Scasellati Andrea Michieletti	Indio Gaspere Contrappasso Uragano	Robert Shahini Samuele Berardi Edoardo Comodi	Robert Shahini Samuele Berardi Edoardo Comodi	Paolo Frillici Filippo Ruggeri Francesco d'Antonio Emanuele Garofoli	
23	Giuliano Anzolini Alessandro Cesaretti Marco Pannacci Luca Fiorucci	Domenico Frillici Matteo Passeri Alessandro Cesaretti Mirko Liberati	Francesco Gatti Mirko Gustinucci Andrea Monacelli Mattia Biagioli	Andrea Michieletti Alessandro Scasellati Giovanni Vannozzi Simone Di Loreto	Emanuele Barberini Simone Callarini Roberto Vincioti Edoardo Angeli	Uragano Contrappasso Barbaro Indio	Valerio Matricano Diego Chiocci Daniele Berardi Robert Shahini	Cristian Teodori Francesco d'Antonio Filippo Ruggeri Luca Castagnoli	
2002	Mario Pasquacci Sandro Teodori Giuseppe Baldinelli Lucio Angeletti	Matteo Pasquarelli Matteo Passeri Alex Cesaretti Mirco Liberati	Leonardo Valentini Fabio Panfili Daniele Nati Daniele Alfonsi	Lucia Pierotti Matteo Passeri Alex Aramini Mirco Liberati	Valentina Pallone Naomi Marco	Simone Frillici Massimiliano Bossi Marco Brunetti Fabrizio Pappafava	Manuel Brunetti Daniele Bazzucchi Enrico Bianconi Marco Pannacci	Manuel Brunetti Daniele Bazzucchi Enrico Bianconi Marco Pannacci	

**CLINICA**  
**DIAGNOSTICA DI LABORATORIO**  
**ENDOSCOPIA**  
**RADIOLOGIA**  
**ECOGRAFIA**  
**CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA**

**Ambulatorio veterinario San Francesco**  
Dr. Emanuele Biscontini

Via Flaminia, 30 centro comm. Appennino Fossato di Vico (Pg)  
Largo Porta Romana (zona giardini pubblici) Gualdo Tadino (Pg)

sanfravet@gmail.com  
T. 075.9149300 - M. 349.0893764



## Le Chiarine

I loro squilli scandiscono da sempre i tempi e gli eventi della Festa, dall'apertura del venerdì alla consegna del Palio la domenica sera all'imbrunire. Sono le Chiarine dell'Ente Giochi de le Porte, il gruppo musicale che da sempre accompagna i portaioli in ogni momento dei tre giorni più importanti dell'anno, e che da sempre apre il Corteo Storico del sabato. Lo storico fondatore del gruppo è il maestro Sesto Temperelli, scomparso nel 2019, che negli anni Ottanta diede vita alla compagine musicale attingendo a piene mani dalla sezione delle trombe della Banda Musicale "Città di Gualdo Tadino". I suonatori, di ogni età, che si sono

succeduti negli anni sono stati trascinati nell'avventura dei giochi grazie alla straordinaria capacità di coinvolgimento che ha sempre contraddistinto l'attività didattica musicale del Maestro Temperelli, che ha infuso loro l'entusiasmo e la volontà di partecipazione che contraddistingue il gruppo ancora oggi. La chiarina è uno strumento antichissimo, del quale si trovano tracce sin dal periodo precedente la fondazione di Roma essendo usata già dagli Etruschi e dai popoli latini. Il suo utilizzo prosegue attraverso i secoli, dal Medioevo attraverso il Rinascimento e fino al periodo barocco. Lo strumento ha assunto l'aspetto naturale intorno al XIV

secolo: si trattava allora di una tromba cosiddetta "naturale", dalla classica forma molto allungata, dritta e lunga fino a 150cm, originariamente senza pistoni e quindi limitata all'emissione delle note "a vuoto". Il suo suono acuto, limpido e chiaro -da cui il nome- ne favorì l'utilizzo per accompagnare le cerimonie ufficiali civili e religiose, sottolineando i momenti salienti delle celebrazioni. I brani che vengono eseguiti dal gruppo sono denominati "squilli" ed esprimono toni a volte solenni a volte gioiosi, sono stati composti appositamente per guidare i vari momenti della Festa; essi sono numerati ed eseguiti a tre voci.

*Attualmente il gruppo è composto da nove musicisti: il Responsabile della compagine è Fabio Fioriti, il direttore musicale è il Maestro Learco Spigarelli; gli altri componenti sono Omero Anastasi, Roberto Baldelli, Vincenzo Bazzucchi, Francesco Fioriti, Marco Garofoli, Maximiliano Martinelli, Gabriele Panfili.*

## Compagnia Balestrieri Waldum



Il 2025 è stato, per la nostra Compagnia, un anno speciale. Non solo per l'attività ordinaria che portiamo avanti con passione e dedizione, ma soprattutto per un evento che resterà a lungo nella nostra memoria: l'onore di ospitare a Gualdo Tadino il 39° Campionato Italiano di tiro con la balestra antica da banco. Organizzare una manifestazione di tale portata è stata una sfida impegnativa, che abbiamo affrontato con spirito di squadra e senso di responsabilità. L'obiettivo iniziale era chiaro: garantire un'accoglienza all'altezza e offrire una buona prestazione a squadre. Quello che è accaduto, però, ha superato ogni aspettativa. Con grande emozione e un pizzico di incredulità, siamo saliti sul gradino più alto del podio, laureandoci Campioni

Italiani e stabilendo il nostro record personale di punteggio nelle competizioni regionali e nazionali. Un risultato che ci ripaga del lavoro svolto negli anni, frutto di costanza, preparazione e coesione. A rendere questa edizione ancora più memorabile, sono arrivati anche i risultati individuali: il nostro presidente Stefano Ragugini ha conquistato un meritissimo terzo posto nel tiro individuale, mentre Roberta Bianconi ha ottenuto lo stesso piazzamento nella prestigiosa gara dei Campioni. Un ringraziamento particolare va al nostro Maestro d'Armi Sandro Petri e al Vice Maestro d'Armi Giuseppe Merollini che con competenza e dedizione ci hanno guidati negli allenamenti, contribuendo in modo determinante alla prepa-

Soluzioni per ogni spazio

Uniontech è specializzata nella produzione di docce e asciugacapelli temporizzati.

-50% CONSUMI DI ACQUA E GAS

**uniontech**

INFO & CONTATTI:

Tel. +39 075 9284135  
E-mail: info@uniontechsrl.it  
Site: www.uniontechsrl.com

**2000**  
informatica shop

- PC Gaming assemblati, Notebook e Server
- Riparazione Smartphone, Tablet e Notebook
- Assistenza Tecnica aziendale e privata
- Impianti di Videosorveglianza

0755459359 www.informatica2000.shop

STRUTTURE IN LEGNO - LAVORAZI IN LEGNO MASSELLO - ARREDO BAGNO - ARREDAMENTO DI INTERNI

Falegnameria  
**ONLYWOOD**  
Factory

CUCINE SU MISURA E STANDARD - INFISSI IN: LEGNO, PVC, ALLUMINIO

TEL: 3486554101

**45**  
ANNI DI STORIA

# Gruppo Sbandieratori

## Città di Gualdo Tadino

Dal 1979 ad oggi sono stato presente e con passione sono riuscito a far crescere il gruppo Sbandieratori, e a farlo conoscere in ambito nazionale ed internazionale con numerosi riconoscimenti. Dopo qualche anno ancora ragazzo con il gruppo creato da Sandro Ursi ed Ennio Abbati, ed una breve parentesi con la gestione di Mario Becchetti, mi assumevo l'onere di portare avanti e gestire un gruppo ancora giovane e poco esperto, riuscendo a farlo crescere gradualmente negli anni. Ricordiamo fra gli eventi più importanti che si sono susseguiti negli anni in Italia tra Taormina, Quartu Sant'Elena, Iglesias, Potenza, L'Aquila, Vipiteno, Milano, ma anche Viareggio dove abbiamo aperto il famoso Torneo di calcio giovanile in diretta Rai e partecipando anche a diverse gare tra cui spicca su tutte quella in piazza della signoria a Firenze classificandoci al 2 e al 3 posto, oppure a L'Aquila dove una lotta serrata con il gruppo di casa ci vedeva classificarci al 2 posto, tra gli eventi internazionali da ricor-

dare ci sono la Francia con Audun le Thice, Thionville oppure in Polonia nella cittadina di Krosno, infine la Cina a Shanghai dove abbiamo rappresentato con grande orgoglio l'Italia nello Shanghai Tourism Festival con le delegazioni provenienti da tutto il mondo. Queste sono solo una piccola parte delle uscite che riesco ad elencare perché sarebbero veramente tantissime. Grazie al supporto delle varie amministrazioni oggi rappresentiamo la Nostra città, di cui ci fregiamo dei colori ufficiali e nelle bandiere figura il rosone della Chiesa Concattedrale di San Benedetto fulcro della nostra città. Un grande ringraziamento va a tutte le persone che in questi anni hanno fatto parte del gruppo e ne hanno contribuito alla crescita. Infine ci teniamo a ricordare che siamo stati il primo gruppo a formare una scuola della bandiera e della musica, che riprenderemo da ottobre 2025, che negli anni ci ha permesso di formare nuove leve che vanno a contribuire alla crescita e al mantenimento del gruppo.

# Tamburini Ente Giochi

”Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate”

Quando nelle prime fresche sere di settembre tutto tace nella piccola città di Gualdo Tadino, risuona in lontananza un'eco di percussioni. Il ritmo che scandisce il tempo che scorre è il suono dei tamburi della città di Gualdo che si preparano per dar vita ad uno spettacolo che riporta indietro nel tempo l'intera città. Una suggestiva e coinvolgente esibizione dove il suono incalzante dei tamburi si mescola all'arte. Immaginate un quadro che non è solo da guardare, ma da attraversare. Un portale dipinto tra luce e dannazione. Un varco tra i mondi, dove le anime gridano, i peccati prendono forma... e la speranza resta fuori.

## i Nomi dei Tamburini

Giordano Brunetti (Lo Sciolto)  
 Andrea Allegrucci (Lo Borch)  
 Pietro Rondelli (Lo Ragazzo Vivace)  
 Jari Gaggioli (Lo Gaggio)  
 Matteo Fioriti (Lo Giuliacci)  
 Lorenzo Pecci (Lo Cip)  
 Andrea Ercolani (Lo Ciop)  
 Francesco Orazi (Lo Rinnegato)  
 Stefano Cesari (Lo Il Drago)  
 Edoardo Goracci (Lo Witcher)  
 Emanuele Boccolini (Lo Smorfia)  
 Francesco Spigarelli (Lo Fra-Tak)  
 Michele Brugnoli (Lo Brugniz)  
 Alessandro Monacelli (Lo Cavaliere)  
 Alex Mariotti (Lo Playback)  
 Filippo Collarini (Lo Camaurio)  
 Devis Fiorucci (Lo Poltrelo)  
 Samuele Passeri (Lo Gattino)  
 Francesco Pannacci (Lo Lelly)  
 Lorenzo Pannacci (Lo Kelly)  
 Gianmaria Zizi (Lo Paccapelle)  
 Andrea Guerra (Lo Gasperino)



i Magnifici Tamburini Balestrieri Waldum e Città di Gualdo al recente Palio Primavera 2025



razione della compagnia. E non possiamo non rivolgere un pensiero riconoscente proprio al presidente Stefano Ragugini, che oltre a distinguersi in pedana è da sempre il motore instancabile della Compagnia, punto di riferimento costante per tutti noi, esempio di passione, impegno e spirito di gruppo. Ci avviciniamo quindi alla sfida del sabato dei Giochi de le Porte, schierandoci con orgoglio sotto i colori delle nostre Porte, pronti ad onorarne la tradizione con l'impegno e il rispetto che ci contraddistinguono. con uno spirito rinnovato, forti di un'esperienza che ci ha arricchiti non solo sportivamente, ma anche umanamente, consapevoli di aver rappresentato Gualdo Tadino nel migliore dei modi.

**La Pinetina**  
RISTORO

Località Valsorda - Gualdo Tadino ☎ 375.9641738

WWW.MOTUSGT.IT

**MOTUS**  
GUALDO TADINO

foto di: Smartcomma



## Commissione Tecnica: *i custodi silenziosi de i Giochi de le Porte*

Dai ragazzi delle transe e del palco che pende, ai ragazzi delle transe e del palco, della sabbia, dei materassini e della fotocellula. È questa, in estrema sintesi, l'evoluzione della Commissione Tecnica negli anni: un gruppo di volontari che nel tempo ha visto crescere compiti e responsabilità, sempre con lo stesso obiettivo, garantire sicurezza, precisione e professionalità nel corso dei Giochi de le Porte.

Anche se talvolta passa inosservata, la Tecnica è stata protagonista di un percorso di trasformazione. Dai primi anni, in cui tutto era più spontaneo e gestito con soluzioni semplici, si è arrivati ad una macchina organizzativa sempre più attenta, fatta di tantissime transe, sabbia, percorsi da omologare, piani di sicurezza, regolamenti e dispositivi che permettono lo svolgersi dell'evento in piena regolarità.

Non è un lavoro che porta né record né palii vinti, ma senza questo gruppo tante cose non sarebbero possibili. Ogni generazione ha lasciato un segno, tramandando un'eredità fatta di dedizione, competenza e spirito di servizio. E così, anno dopo anno, la Commissione Tecnica continua a impegnarsi in silenzio ma con immensa passione, costruendo le condizioni perché il Palio di San Michele Arcangelo si svolga in sicurezza e con la solidità organizzativa che merita.

## Il lavoro dietro le quinte della Commissione Artistica Ente Giochi de le Porte

Cosa si cela dietro il termine "artistica", attribuito ad una delle tre Commissioni dell'Ente Giochi de le Porte, nate nell'Anno Domini 2006? Ricerca storica, creatività, attenzione al dettaglio, confronto, mediazione, narrazione. Tutto ciò prende forma in un lavoro dietro le quinte che parte dai mesi più freddi dell'anno con l'organizzazione della cerimonia del Bussolo, per culminare nell'unicità dell'atmosfera settembrina che ogni gualdese attende con fervore. Oggi, questo operare senza sosta per amore della Festa e dei propri colori di appartenenza, trova espressione attraverso i nomi di Valeria Rondelli e Cristian Matarazzi, referenti per Porta San Benedetto, Chiara Pennacchioli e Martina Tittarelli per Porta San Donato, Federica Sabbatini e Carlo Petrozzi per Porta San Facondino, Beatrice Anderlini e Maria Grazia Saracini per Porta San Martino. Eredi di idee emerse e realizzate dai primi anni duemila, partendo dall'istituzione del Premio Miglior Corteo Storico, dove la giuria era inizialmente costituita da docenti della città, fino alla decisione di nominare esperti costumisti, storici e scenografi provenienti da tutte le accademie e università d'Italia. L'artista del Palio, drappo che l'ultima domenica di settembre ci si contende nell'Arengo maggiore, era scelto dapprima solo dai membri della Commissione Artistica arrivando poi nel 2010 ad indire un bando nazionale. Negli ultimi anni è nata la collaborazione con la Dott.ssa Catia Monacelli, direttrice del Polo Museale di Gualdo Tadino, grazie alla quale abbiamo scoperto figure artistiche locali, nazionali e internazionali che ci hanno donato capolavori di grande bellezza e simbolismo. Dal 2009 la facciata del Palazzo comunale risplende, adornata dalla presenza dei maestosi stendardi delle quattro porte, rispecchiandosi



verso la Torre Civica del Palazzo del Podestà, anch'essa imbandierata a festa. Segue nello stesso anno, la commissione della realizzazione degli stendardi torre gialla in campo blu, bianco, verde e rosso, e lo stendardo dell'Ente Giochi de le Porte al sarto e costumista Daniele Gelsi, che introducono con eleganza l'ingresso dei cortei storici in Piazza Martiri della Libertà. Un susseguirsi di eventi celebrativi, pubblicazioni, progetti on-line durante gli anni della pandemia Covid-19, che ci hanno portato negli ultimi anni alla riscrittura dei Cerimoniali i quali definiscono il complesso di regole e di formule che fissano lo svolgimento delle manifestazioni denominate: "Il Bussolo", "Palio di Primavera", "Cena dei Cento Giorni", "Trofeo Cardinali", "Convivium Epulonis", "Presentazione del Palio", "Giochi de le Porte". Da ultimo, ma con il desiderio che sia solo l'inizio del nostro sguardo verso il futuro, con il cuore nella tradizione, l'ideazione e la cura del convegno "Cortei Storici Giochi de le Porte - Custodi di storia ed emozioni" dove sono intervenuti con preziosi contributi i relatori Michele Storelli e Andrea Maiarelli e presentati i temi dei Cortei Storici A.D. 2025 delle quattro porte. Nel ripercorrere questo cammino della Commissione, noi membri della Commissione Artistica A.D. 2025 diciamo grazie a tutti coloro che hanno dato voce alle proprie idee artistiche, ai priori che si sono succeduti nella presidenza della Commissione, al nostro attuale presidente della Commissione Artistica il Priore di Porta San Facondino Luca Fiorucci, al Presidente dell'Ente Giochi de le Porte Christian Severini, agli uffici di presidenza Ente Giochi de le Porte, alla Commissione Tecnica, alla Commissione Taverne e a tutto il glorioso popolo dei Giochi de le Porte che rende possibile il lavoro dietro le quinte della Commissione Artistica.

## Commissione Taverne



### L'Unione fa la forza

Il gruppo commissione taverne da anni incarna non solo l'essenza del buon mangiare, ma soprattutto l'unione che fa la forza: la forza dei Giochi. Sempre a disposizione ed in prima linea con dedizione e maestria, per eventi inerenti alla manifestazione e non solo. Ogni porta convoglia le proprie peculiarità e capacità nella Commissione, e ciò si traduce nella realizzazione di piatti di altissima qualità, ricette della tradizione medievale e contemporanea e pietanze elaborate. Tutto nasce dal perfetto amalgama tra i gruppi cucina di ogni porta che collaborano con serietà, impegno e soprattutto col sorriso, ed insieme permettono alla nostra festa di crescere sempre.



EDILCOLOR S.R.L.S.  
Fraz. Rigali - GUALDO TADINO  
info@edilcolor.it  
Mob. +39 333 8538722



- CARTONGESSO
- TINTEGGIATURA
- STUCCHI DECORATIVI
- CARTA DA PARATI
- SOLUZIONI TERMOISOLANTI
- RISANAMENTO CONSERVATIVO
- RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO



# a+DOC

L'essere al centro!

Centro Medico  
Polispecialistico  
Gualdo Tadino

- 70+** MEDICI SPECIALIZZATI
- 40** SPECIALISTICHE
- 4** AMBULATORI FISIOTERAPICI
- 6** AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE
- 1** AMBULATORIO CHIRURGICO CON SALA OPERATORIA
- 1** AMBULATORIO GASTROENTEROLOGICO
- mq 100** PALESTRA RIABILITATIVA
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- INFERMIERISTICA E FISIOTERAPICA



**+39 075 545 80 01**      **+39 331 128 41 82**  
Via Flaminia Centro Commerciale il Granaio  
Gualdo Tadino (PG)  
✉ info@adocservizi.it    🌐 www.adocservizi.it



## Segnapunti



 <b>CORSA COL CARRETTO</b>	TEMPO				
	PUNTI				
	<b>TOTALE PARZIALE</b>				
 <b>TIRO CON LA FIONDA</b>	BERSAGLI	/5	/5	/5	/5
	PUNTI				
	<b>TOTALE PARZIALE</b>				
 <b>TIRO CON L'ARCO</b>	PUNTEGGIO				
	PUNTI				
	<b>TOTALE PARZIALE</b>				
 <b>CORSA A PELO</b>	ORDINE ARRIVO				
	PUNTI				
	<b>TOTALE PARZIALE</b>				
<b>SPAREGGIO</b>	ORDINE ARRIVO				
	PUNTI				
	<b>TOTALE PARZIALE</b>				
<b>TOTALE</b>					



# STARFA

MEDICAL



Via Flaminia Sud KM 186 | Gualdo Tadino (PG) 06023 | 075 5719506 | mail@starfamedical.com



di Rondelli Pietro s.r.l.

IMPIANTI TERMICI-IBRIDI  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
STUFE E CALDAIE LEGNA/PELLET  
VENDITA RICAMBI STUFE/CALDAIE  
PROGETTAZIONE E COMPUTAZIONE IMPIANTI  
PRATICHE CONTO TERMICO  
PRATICHE ENEA PER ECOBONUS E BONUS CASA

STUFA O CALDAIA  
LEGNA/PELLET



Totale € ~~2400~~ € 900  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

POMPE DI CALORE



Totale € ~~8500~~ € 5000  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

SISTEMI IBRIDI



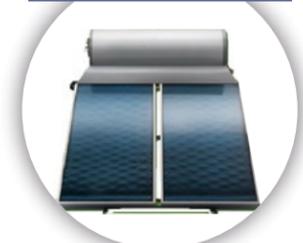
Totale € ~~13300~~ € 8000  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

CLIMATIZZATORI



Totale € ~~1250~~ € 720  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

SOLARE TERMICO



Totale € ~~3200~~ € 1200  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

CON IL CONTO TERMICO RICEVI UNO  
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA FINO AL **65%**  
SUL NUOVO GENERATORE CHE INSTALLI

VALIDO PER AZIENDE E PRIVATI  
SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI  
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO

VENDITA E ASSISTENZA



Via Flaminia, km, 186 - Gualdo Tadino (Pg) Tel. ufficio 075.910202 - 338.9267691



# La farmacia cambia. Vieni a scoprire i nuovi servizi.

INFORMAZIONI PER IL TUO BENESSERE

TELEMEDICINA - AUTOANALISI - SERVIZIO INFERMIERISTICO

SUPPORTO PER UNA CORRETTA ASSUNZIONE DEI FARMACI

**FARMACIA CENTRALE CAPECI**